



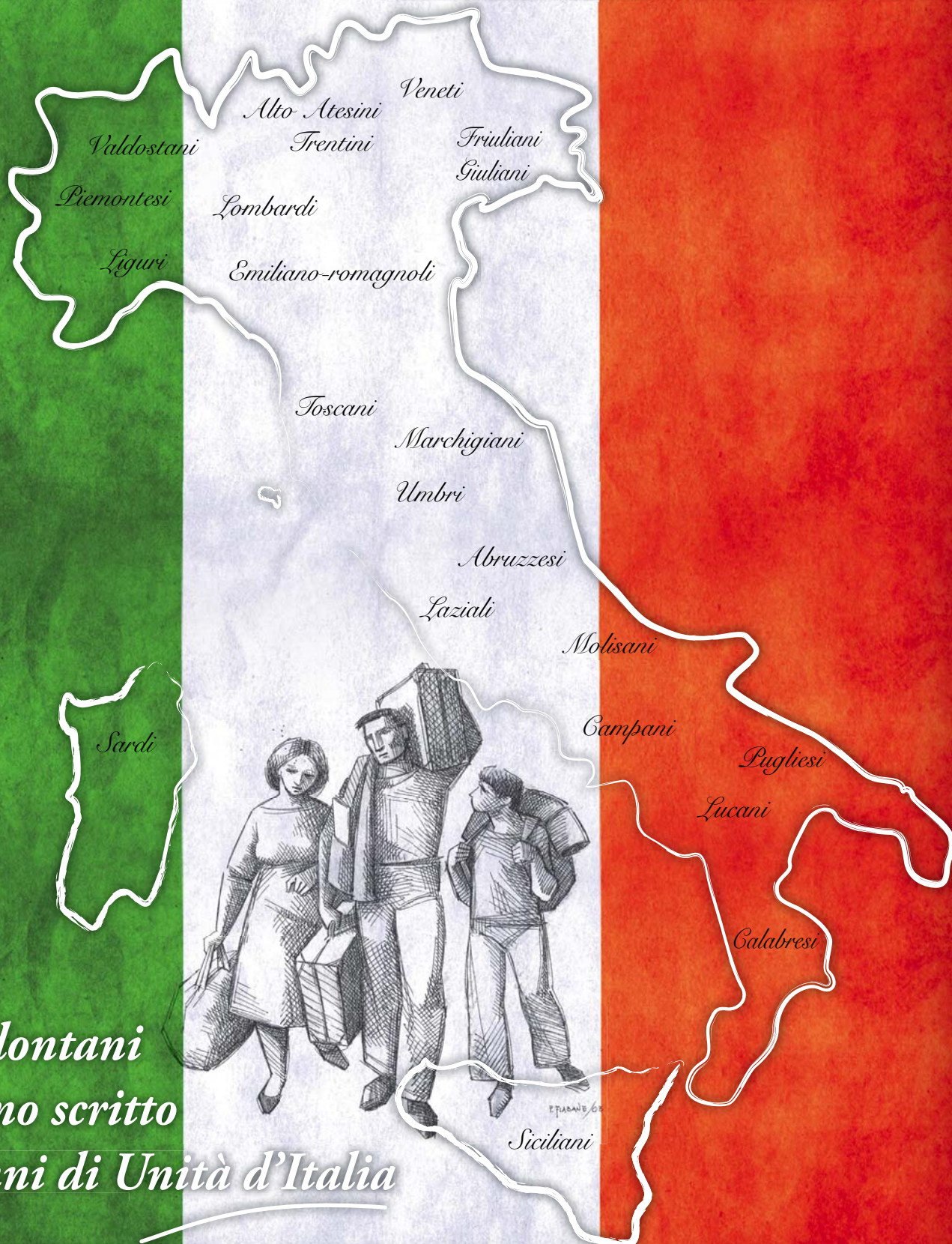
DOLOMITI, la nostra terra.  
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

Associazione Bellunesi nel Mondo  
45°  
1966-2011

vicini e lontani, mai soli

# Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELL'ABM • Anno XLVI n° 03 • MARZO 2011



Anche lontani  
abbiamo scritto  
150 anni di Unità d'Italia



# VIAGGIO DAL 11 AL 23 OTTOBRE CON L'ABM A NEW YORK E MESSICO

Prenotazioni entro il 10 giugno 2011



**P**roseguingo una felice iniziativa dell' ABM, anche quest'anno viene organizzata una interessante visita alle comunità bellunesi e venete nel mondo.

Un viaggio particolarmente importante per le mete prescelte: New York e Messico, che unisce elementi culturali e conoscitivi di valenza storica e turistica fuori del comune.

Il programma, elaborato dal consigliere Ivano Pocchiesi che ha curato i più importanti viaggi di gruppo compiuti ultimamente dall'associazione, vede la partenza dall'aeroporto di Venezia, con tre giorni di sosta a New York guidati alla scoperta dei quartieri più interessanti e curiosità, compresa una minicrociera alla Statua della Libertà e visita al Museo dell'emigrazione di Ellis Island.

Trasferita quindi a Città del Messico.

Visita alla zona archeologica cerimoniale di Teotihuacàn, con le enormi piramidi del Sole e della Luna e trasferimento nella splendida città di Querétaro, patrimonio dell' Unesco, nota per la fucilazione dell'ultimo imperatore messicano Massimiliano d'Asburgo.

Spostamento in pullman verso la città Cordoba e le zone dello Stato di Veracruz nelle quali maggiore è stata l'emigrazione dei veneti.

Aree delle civiltà Olmèca e Toltèca, dominate da vulcani fumanti che superano i 5 mila metri di altezza.

Dopo Cordoba, con l'antico Circolo Italo - Messicano, le visite toccheranno la capitale Xalapa e quindi Colonia Manuel Gonzalez, altro centro storico animato dai bellunesi.

Conclusione con tappa a Huatusco, sede importante per l'ABM che qui ha attivato una ricca biblioteca.

Tappe di ulteriori visite saranno Fortìn e Orizaba, caratterizzata dal bel vulcano, il "Pico de Orizaba" appunto.

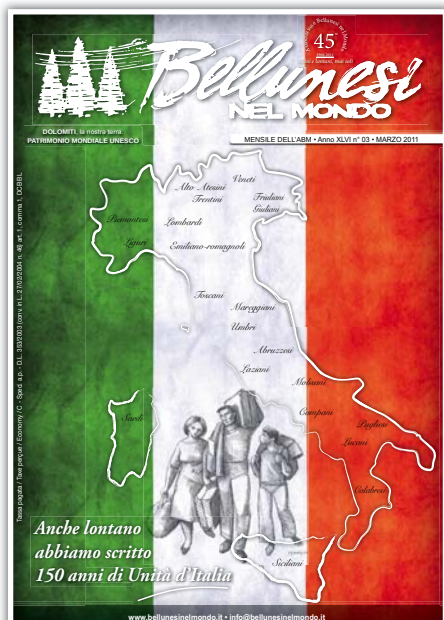
Il 19 ottobre il gruppo sarà nella città di Veracruz, primo porto del Nuovo mondo, destinazione dei bastimenti di emigranti che qui giunsero dall'Italia nell'autunno del 1881 e, a ricordo dell'evento, ogni anno in ottobre i discendenti si riuniscono per una cerimonia sul molo del porto, gettando ognuno una rosa rossa in mare...

Gran finale del viaggio con le soste a Puebla e Chipilo.

A Chipilo, gli oltre 10 mila abitanti continuano a parlare l'antico dialetto veneto, e l'arrivo della comitiva bellunese sarà occasione di una gran festa già annunciata e attesa.

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: [WWW.GRIZZLYVIAGGI.COM](http://WWW.GRIZZLYVIAGGI.COM)**

**Belluno 0437 942726 • Feltre 0439 2222 • Agordo 0437 640030**



La bandiera italiana fa da sfondo ad un'Italia, con la sua storia, scritta anche da tutti i nostri emigranti

## SOMMARIO

|                                  |       |
|----------------------------------|-------|
| <b>TALENTI BELLUNESI</b>         | 4     |
| <b>150° UNITÀ D'ITALIA</b>       | 5     |
| <b>RICERCA</b>                   | 6     |
| <b>IMMIGRAZIONE</b>              | 7     |
| <b>ATTUALITÀ</b>                 | 8     |
| <b>BRICIOLE DI STORIA</b>        | 9     |
| <b>LETTERE IN REDAZIONE</b>      | 12    |
| <b>ASSOCIAZIONISMO</b>           | 17    |
| <b>BELLUNESI DI CUI SI PARLA</b> | 19    |
| <b>SPAZIO GIOVANI</b>            | 20    |
| <b>L'AGENDA DELLE FAMIGLIE</b>   | 24-27 |
| <b>QUI REGIONE</b>               | 28    |
| <b>TRA GLI EX EMIGRANTI</b>      | 30-37 |
| <b>STORIE DI EMIGRANTI</b>       | 39    |

# DAGLI OCCHIALI una luce di speranza

di **VINCENZO BARCELLONI CORTE**

**Q**uando nel buio si accende una luce il cuore si apre alla speranza.

Nella nostra provincia dopo le tenebre della crisi mondiale, con l'angoscia di chi fatica a ritrovare un lavoro e con tanti giovani in lunga scoraggiante attesa, si è aperta una luce di speranza.

La Luxottica, azienda leader a livello mondiale nel campo degli occhiali che dà lavoro a più di quattromila bellunesi, ha inaugurato il suo cinquantesimo anno di vita con il fatturato più alto della sua storia, confermando nell'ultimo trimestre del 2010 il trend di crescita evidenziato lungo tutto il corso dell'anno particolarmente negli Stati Uniti e nell'Estremo Oriente, con un aumento del 16,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nonostante la globalizzazione che spinge molte aziende verso l'estero per il costo della manodopera abissalmente inferiore, Luxottica è riuscita a conquistare un numero sempre maggiore di consumatori in tutto il mondo, con trend positivi anche in Cina, India, Sud Africa, Medio Oriente e Australia.

Una intelligente gestione sta portando avanti anche un nuovo rapporto di dialogo e di partecipazione con i lavoratori e la soddisfazione dei dipendenti produce un aumento della produttività.

Positivi segnali dello stesso tipo arrivano anche dagli altri grandi produt-

tori bellunesi di occhiali come Safilo, De Rigo e Marcolin che in provincia, con la Luottica, danno lavoro a più di diecimila persone.

Nel 1992 la De Rigo (che nel 2010 ha incrementato il fatturato del 19%) ha incorporato la Lozza, prima fabbrica di lenti ed occhiali aperta nel 1878 in un mulino, diffusasi poi nel centro Cadore e successivamente in tutta la



Lo stabilimento Luxottica presente a Sedico

provincia fino a farla diventare l'attuale formidabile distretto internazionale dell'occhiale.

Il coraggio e l'intelligenza dei responsabili di queste aziende costituiscono un esempio ed uno stimolo per i bellunesi di tutto il mondo.

E' una fortuna poter esser fieri di quelle radici italiane che danno qualcosa di più, qualcosa di speciale che il mondo ci invidia

## *A Glimpse of Hope From the Eyeglasses Industries*

*The Province of Belluno boasts some of the most important eyeglasses industries in the world. The first factory, Lozza, was founded in 1878, in a mill, in the Cadore region. Luxottica, Safilo, De Rigo and Marcolin now employ more than 10,000 Bellunese workers. Luxottica, a leading industry in the world, has achieved, in the year 2010, its best turnover in 50 years. It has got big results in the United States, China, India, South Africa, the Middle East and Australia, as well. Despite globalization and the low salaries in many countries, the Bellunese eyeglasses factories maintain positive trends which enable them to establish an advantageous relationship with their employees.*

*The Bellunese people in the world should be aware of their skills to look forward to a bright future.*



Cogliere sempre le opportunità al volo!

**Secondo te, quali sono i vantaggi di appartenere alla rete dei talenti bellunesi nel mondo?**

Chi emigra spesso non lo fa per piacere, si va in vacanza per piacere, spesso si emigra per necessità, la comunanza del voler conoscere ciò che c'è di là e la voglia di cambiare ciò che c'era in Italia andando all'estero e facendo un curriculum internazionale per poi, forse, tornare.

**L'uso di internet è una realtà consolidata. Secondo te, la rete "Belluno Radici.net" come può contribuire a valorizzare i rapporti professionali (e anche personali) degli utenti?**

Creando contatti con realtà nel bellunese ed in Italia in generale, poi per creare rapporti solidi il *face to face* e una stretta di mano sono il passo successivo al contatto nel web.

**Potresti suggerire qualche miglioramento in "Bellunoradici.net"?**

Difficile migliorare qualcosa che è già ottimo! Continuate così!

## CRISTIAN LIRA

**Non nascondiamoci dietro ad un dito**

di MARCO CREPAZ

**C**ristian Lira da oltre quattro anni vive a Bristol, in Inghilterra. Dopo il dottorato è emigrato nell'Europa dell'Est. La sua generazione ha visto la straordinaria estensione dell'Europa, era logico andare a vedere cosa c'è di là.

Ora si è trasferito ad ovest per continuare il suo lavoro di ricerca e sviluppo nel settore aerospaziale; è rilevante come da est ad ovest cambi radicalmente la visione dell'Europa unita.

Nella realtà prossima al bellunese alcune province mantengono dei privilegi perché confinanti con altre regioni europee, Cristian preferisce utilizzare la mappa fisica non quella politica, sono tutte Alpi o Dolomiti, non nascondiamoci - come ben visibile nella sua fotografia - dietro ad un dito!

**Perché hai aderito alla "rete dei talenti bellunesi" il socialnetwork made in Belluno?**

## Gemellaggio Camera di commercio di Belluno e di Sondrio Bellunoradici.net protagonista



Mettere insieme le esperienze positive, "copiarsi" l'un l'altro.

E vincere così la sfida globale. Questo il senso del "gemellaggio" varato tra la Camera di commercio di Sondrio e quella di Belluno. Due province simili per popola-

zione, territorio e vocazione imprenditoriale che provano a lavorare in sinergia per crescere. Con un'idea che Sondrio ha già deciso di mutuare dai "cugini" veneti: il social network che riunisca valtellinesi e valchiavennaschi sparsi per il mondo. L'idea, applicata a Belluno, è semplice.

Visto che sparsi un po' in ogni dove vi sono personaggi di spicco nei campi dell'economia, della politica, delle professioni che hanno origini valtellinesi - e della quali vanno fieri - nascerà un socialnetwork che li accomuni e consenta loro di esprimersi sui grandi temi di sviluppo nella nostra terra. E perché no, la Valtellina potrebbe giovare delle loro idee oltre che del ruolo di "ambasciatori" della Provincia nel mondo.

Un'idea che a Belluno funziona grazie alla gestione da parte dell'Associazione Bellunese nel Mondo e che potrebbe essere la prima a venire applicata anche a Sondrio.

*Nella foto Paolo Doglioni con il presidente della Camera di Commercio di Sondrio*

# TANTI EVENTI PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

## L'ABM propone un incontro con i Circoli operanti a Belluno

di DINO BRIDDA

Una trentina di enti ed associazioni aderenti e circa altrettanti eventi. È questa la forza del Comitato bellunese per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia che ha predisposto un fitto e interessante calendario di iniziative per il 2011. Nato un anno fa, sulla spinta entusiastica del compianto avv. Matteo Fiori e nel seno dell'"Associazione ex allievi del Liceo Tiziano", il Comitato è oggi coordinato da Dino Bridda, storico dirigente e collaboratore della nostra Associazione. Del team organizzativo fanno parte Romano Cavagna, Francesco Demattè, Sandro De Vecchi e Gianfilippo Leo e l'attività continua a svolgersi in collaborazione con la Prefettura.

Va segnalato, fra l'altro, che tra i soggetti che realizzeranno le varie iniziative figura anche l'Abm. Infatti la nostra associazione darà vita all'incontro "Quattro per Una" che si terrà sabato 28 maggio p.v. al Centro Giovanni XXIII in collaborazione con i Circoli di Belluno di Sardi, Siciliani e Abruzzesi-Molisani: un modo coinvolgente per dare voce alle diverse... "voci" della nostra nazione coniugando un momento culturale con quelli di intrattenimento e conviviale.

In sintesi, a Belluno così come in altri centri del territorio provinciale, saranno realizzati tredici eventi per il Progetto "Convegni e conferenze pubbliche" su temi del processo di costruzione dell'Unità d'Italia dai moti risorgimentali all'avvento della Costituzione repubblicana attraverso storia, pensiero, lingua, letteratura e personaggi italiani; sei eventi per il Progetto "Mostre, esposizioni, rassegne" su temi, eventi e personaggi del periodo risorgimentale attraverso foto, documenti, cimeli, quadri, francobolli, oggettistica, ecc.; sei eventi per il Progetto "Rappresentazioni e letture pubbliche" su analoghi temi e attraverso spettacoli con immagini, suoni e letture di

brani letterari ed epistolari; tre eventi per il Progetto "Editoriale" attraverso inediti e/o ristampe di libri contenenti temi di carattere risorgimentale; due eventi - in concomitanza il 17 marzo - per il Progetto "Festa Nazionale" con canti, cori e inni del Risorgimento italiano eseguiti dalla banda "Città di Goito" a Belluno e da un complesso curato da Piervito Malusà a Feltre, entrambi con lettura di brani da "Le parole della libertà. Antologia ragionata di autori del Risorgimento bellunesi" a cura di Francesco Piero Franchi; un evento per il Progetto "Integrazione culturale" con "La storia d'Italia spiegata agli immigrati",

ovvero cicli di lezioni di storici e mediatori culturali in alcuni comuni ad alta densità di presenza di cittadini immigrati della provincia di Belluno con rilascio attestato di frequenza ai partecipanti; un evento per il Progetto "Gemellaggi" con il gemellaggio tra il Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi e il Parco della Maddalena nel ricordo dei legami tra Giuseppe Garibaldi e il patriota bellunese Carlo Camillo di Rudio.



1861 > 2011 > >  
**COMITATO  
BELLUNESE**  
150° anniversario Unità d'Italia

## L'Unità d'Italia in pillole • di Ennio Savi

Per trovare le origini dell'unità d'Italia dobbiamo risalire alla Rivoluzione francese. Prima di questa gli stati erano in pratica delle proprietà delle legittime dinastie regnanti, che ricevevano i loro diritti sovrani direttamente da Dio. La Rivoluzione del 1789 introdusse un'idea totalmente nuova: quella di nazione. Un popolo condivide una tradizione, una lingua, una cultura comuni, occupa un territorio che ha dei confini naturali, e i suoi sovrani sono espressione della sua volontà, non della volontà di Dio. Da qui gli scontri dei due secoli successivi: prima di tutto perché le diverse nazioni avevano altrettanto diverse idee su quali fossero i propri confini "naturalisti", e poi, peggio, perché presto esse iniziarono a teorizzare la propria superiorità sulle altre, arrivando al razzismo.

Nel 1796 Napoleone Bonaparte passò le Alpi, portando le nuove idee rivoluzionarie, ma soprattutto facendo cadere l'antico sistema degli stati regionali italiani. Nel 1797 fu fondata una piccola "Repubblica Cisalpina" che adottò come bandiera quel tricolore di ispirazione francese che ancor oggi, volenti o nolenti, ci rappresenta tutti.

Nel 1815 ci fu il Congresso di Vienna, col quale l'Austria diventò il fulcro della cosiddetta "Restaurazione", cioè il tentativo di ritornare al vecchio sistema degli stati monarchici per diritto divino. L'impero degli Asburgo aveva tutto l'interesse a reprimere le nuove idee sugli stati nazionali, perché se queste avessero preso piede si sarebbe subito dissolto: cechi, italiani, sloveni, croati, ungheresi, polacchi si sarebbero staccati dall'impero, che trovava ovviamente nella popolazione di lingua tedesca la propria base sociale. Anche se oggi si è venuto a creare, per reazione alla decadenza politica della repubblica italiana e all'inquietante crisi di identità che questa decadenza ha provocato nei suoi cittadini, un vero e proprio mito del buon governo asburgico, non bisogna dimenticare che questo buon governo non era tale per disinteressata filantropia, ma aveva anch'esso i propri lati soffocanti se non addirittura oppressivi.

17 marzo 2011  
*Festa nazionale  
150° Unità d'Italia*

# Nuovi farmaci inorganici in oncologia

## Il contributo di un gruppo di ricerca capitanato da una bellunese

di DOLORES FREGONA\*

Il termine “cancro” definisce una serie di patologie che hanno cause distinte e che colpiscono organi e tessuti differenti. In seguito all’alterazione di specifici “geni controllori”, una cellula dell’organismo “impazzisce” e comincia a moltiplicarsi al di fuori di ogni regola generando un numero enorme di altre cellule con lo stesso difetto di regolazione.

Le cellule sane vengono quindi soppiantate dalle più vitali cellule neoplastiche. Requisito fondamentale per un farmaco antitumorale è la selettività di bersaglio, che lo porta all’eliminazione delle cellule cancerose preservando quelle sane.

Si tratta di un requisito del tutto ideale, poiché non esistono chemioterapici in grado di agire in modo esclusivo sulla massa tumorale, e di non presentare effetti collaterali su altri tessuti dell’organismo.

I chemioterapici, infatti, agiscono in genere su tessuti ad alta proliferazione, come i tumori, ma è proprio tale genericità ad essere responsabile di effetti collaterali che, dal punto di vista clinico, hanno un’importanza fondamentale.

Alcuni farmaci molto utilizzati nel



Lo staff di ricercatori con al centro la professoressa Dolores Fregona

trattamento farmacologico dei tumori sono a base di platino. Nonostante la loro efficacia, tali farmaci hanno una tossicità molto accentuata che può portare all’insuccesso terapeutico: sono altamente neuro- e nefrotossici, inducono pesanti effetti collaterali e talvol-

ta, determinano l’insorgere di resistenza da parte delle cellule cancerose.

Il mio gruppo di ricerca si occupa da anni dello sviluppo di nuove sostanze con maggiore selettività verso il tessuto tumorale e limitata tossicità accessoria.

Tale obiettivo viene perseguito progettando i composti in base alle caratteristiche specifiche di reattività chimica del metallo e alle peculiarità del tessuto tumorale come bersaglio selettivo.

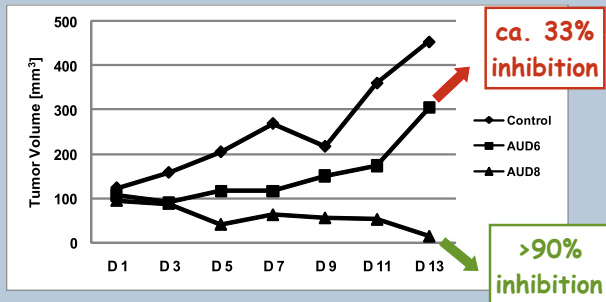
Tali ricerche, pubblicate su giornali internazionali e protette con due brevetti, hanno selezionato delle nuove sostanze a base di oro con una tossicità sistemica e renale molto limitata e un’attività antitumorale molto elevata anche su tumori resistenti ai farmaci attualmente in uso clinico.

\* docente di Chimica  
Università degli Studi di Padova



### In vivo antitumor activity

In vivo antitumor activity studies on nude mice bearing human breast cancer MDA-MB-231 cells



D. Fregona, L. Ronconi, F. Formaggio, D. Aldinucci, Q.P. Dou,  
PCT Appl. EP2009/053296, 20 March 2009.

Il grafico ben rappresenta il successo dello staff della prof.ssa Fregona

**I**l terzo rapporto "Transatlantic Trends: Immigration 2010", realizzato dal German Marshall Fund of the United States e dalla Compagnia di San Paolo, con la collaborazione di altri partner, illustra e rielabora i dati dell'indagine svolta attraverso sondaggi di opinione sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione.

La ricerca ha interessato paesi oltreoceano come Stati Uniti e Canada ed i principali europei, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia, Spagna e Olanda.

Per quanto riguarda il nostro paese, emerge una certa preoccupazione per il problema immigrazione che, comunque, risulta essere al terzo posto dopo l'economia e la disoccupazione.

La maggior parte degli italiani intervistati ritiene che la presenza di immigrati sul territorio nazionale sia eccessiva e che il numero degli stranieri irregolari sia superiore a quello dei regolari. Inoltre, secondo l'indagine, molti italiani vorrebbero respingere alle frontiere gli irregolari e tentare di bloccare i flussi verso il nostro paese anche attraverso un aumento degli aiuti allo sviluppo.

Dal Rapporto si evince anche la scarsa fiducia, sia degli italiani che dei cittadini degli altri paesi, riguardo alla capacità dei governi di gestire le politiche di immigrazione e di integrazione e generalmente agli immigrati viene richiesto soprattutto il rispetto delle leggi ed istituzioni.

Tuttavia, una percentuale maggioritaria ritiene che i servizi essenziali, come quelli sanitari e della scuola, debbano essere fruibili anche dagli immigrati irregolari.

Interessante notare come venga per-

## TRANSATLANTIC TRENDS: IMMIGRATIONS 2010

### L'opinione sull'immigrazione dei cittadini USA, Canada e UE

di GIULIO ZUCCHETTO

cepita, in tutti i paesi presi in esame, una presenza degli immigrati nettamente superiore a quella reale ed in Italia addirittura tre volte superiore al dato, vicino all'8%, registrato nelle ultime statistiche ufficiali.

Sempre in merito al nostro Paese, emerge una scarsa conoscenza da parte degli italiani del loro passato migratorio e di quali siano le regioni con i più grandi flussi d'emigrazione, vale a dire Veneto, seguito dalla Lombardia.



#### IO PARLO ITALIANO Corso on line per immigrati

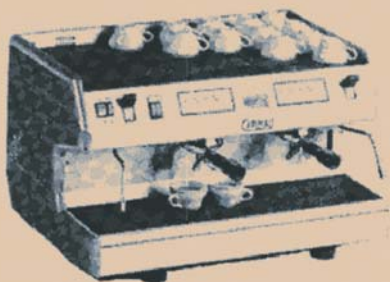


Le quaranta lezioni del corso sono suddivise in: due lezioni introduttive per i tutor (corrispondenti alle prime due puntate televisive), quattro moduli di lezioni per gli studenti (corrispondenti alle puntate televisive 3-36) e il gruppo delle ultime quattro lezioni dedicate alle prove di certificazione (puntate 37-40). Tutto il materiale si trova *on line* (link alla bse del box) ed è articolato in sei finestre: basta selezionare all'interno delle finestre la lezione che si desidera visualizzare, per accedere ad una scheda informativa, in cui sono organizzati gli elementi di ciascuna lezione (sillabo, data di messa in onda, materiali suddivisi per area, ecc.).

È possibile accedere ad una organizzazione lineare del materiale: per consultare le pagine di ciascuna lezione basta selezionare "visualizza lezione" in alto a destra della scheda.

[www.educational.rai.it/ioparloitaliano/corso.htm](http://www.educational.rai.it/ioparloitaliano/corso.htm)

## Moretti Giuliano



### CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324  
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CON ASSISTENZA  
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSA)



## Diventare belgi senza perdere la cittadinanza italiana

di GIULIO ZUCCHETTO

**U**n'importante novità per tutti gli italiani residenti in Belgio: da giugno 2010 possono acquisire la cittadinanza belga senza dover rinunciare a quella italiana. Storicamente gli italiani sono stati sempre un po' restii a richiedere la nuova cittadinanza, benché più della metà di essi sia nata in Belgio.

Le ragioni di questa riluttanza sono

di vario ordine, in parte derivanti dalla storia dell'emigrazione italiana in questo paese e dall'altra dal tipo di politica messa in atto dalle autorità belghe in materia d'integrazione. I primi emigranti consideravano temporaneo il loro soggiorno in questa terra, senza pensare concretamente a cambiare cittadinanza anche quando la permanenza si prolungava oltre i termini

preventivati. Per di più, anche se avessero voluto, la procedura era lunga e costosa, portando dei vantaggi molto relativi.

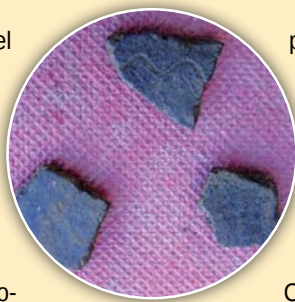
Strada facendo il Codice della cittadinanza belga ha subito quattro importanti riforme che hanno facilitato e semplificato l'acquisizione della cittadinanza.

Ora, grazie alla denuncia incrociata di Italia e Belgio della parte I della Convenzione di Strasburgo, relativa all'impossibilità della doppia cittadinanza, si aprono nuove prospettive. Si tratta di una novità non secondaria considerato che, come flusso migratorio, il Belgio rappresenta storicamente una delle principali mete degli emigranti italiani: stando all'ultimo "Rapporto Italiani nel mondo", gli Italiani residenti in Belgio nel 2009 ammontavano a 244.648. Gli adempimenti burocratici per portare avanti la richiesta di doppia cittadinanza sono abbastanza semplici: recarsi al municipio del proprio comune di residenza e, assolti i pochi obblighi burocratici, in quattro mesi si ha il nuovo status di "doppi cittadini" con tutti i diritti e doveri che ne derivano.

Questa può divenire una nuova opportunità, una scelta personale che, sulla base dei propri valori, può portare ad una variazione della rappresentazione che ognuno ha di sé stesso e del proprio progetto di vita.

## SCOPERTA ARCHEOLOGICA A S. STEFANO DI CADORE - di Eugenio Padovan

**L**a scoperta archeologica compiuta, nel corso del mese di ottobre 2010, da Diego Battiston dell'equipe Pacitti ingaggiata dal comune, nelle adiacenze dei resti dell'abside relativa, probabilmente, alla primitiva chiesa del paese (situata sul lato nord dell'attuale chiesa parrocchiale dedicata a S. Stefano) è di quelle destinate a cambiare radicalmente la concezione sulla presenza stabile dell'uomo in Comelico. Si tratta di un frammento di ceramica, insieme a diversi altri, che presentano delle ondulazioni, mediante il quale è stato possibile formulare la datazione al V-VII sec. d.C.. In altre parole è stata rivoluzionata la convinzione secondo la quale la verde e impareggiabile vallata del Comelico avrebbe visto insediamenti, villaggi strutturati solo dal primo millennio dopo Cristo. Da qui in avanti tutto cambia perché sarà necessario e opportuno, per una questione culturale ed economico-turistica, prestare la massima attenzione negli scavi che saranno realizzati nel centro storico. Infatti, tenendo nella giusta considerazione anche la testimonianza raccolta, pro-



prio nei giorni della campagna di scavo, nelle vicinanze della sede della Comunità Montana del Comelico e Sappada, non molti anni fa, durante la ristrutturazione di una casa sarebbe stata ritrovata una moneta d'età romana. Qui si aprono scenari molto ampi che coinvolgono e riguardano l'appartenenza del Comelico come del Cadore al municipio romano di Julium Carnicum (Zuglio) e quindi dei destini economici, sociali, culturali e religiosi delle comunità che vivevano in quell'ambito. E proprio a Ovaro, cittadina che si trova lungo il percorso antico che conduce a Zuglio, sono stati portati alla luce e resi visitabili i resti di edifici romani, di un battistero e una chiesa paleocristiana con vari reperti tra i quali frammenti ceramici simili a quelli di S. Stefano e datati al VI sec. d.C.. Allo stato attuale è opportuno rimanere ai dati e ai raffronti non tralasciando di tener presente come l'orizzonte degli studi e della ricerca in Comelico si sia finalmente spalancato su affascinanti prospettive di conoscenza dei destini dell'uomo in aree da sempre considerate marginali se non inaccessibili.

# LA DONNA MODERNA

## Quale la pensava e la voleva un parroco 50 anni fa

di PAOLO DOGLIONI

Viviamo in un tempo dove l'immagine della donna è da taluni svilta, quasi fosse un oggetto da acquistare e da utilizzare come strumento.

Per fortuna, l'emancipazione della donna, in particolare quella culturale e professionale, non permette che la sua dignità venga cancellata.

Oggi molte donne in posti di responsabilità in campi quali quelli imprenditoriali, culturali e professionali fanno da contraltare a chi le vorrebbe oggetti simili a prodotti da supermercato "one way".

Alcuni di noi hanno avuto la fortuna di conoscere monsignor Emilio Palatini, per quasi quaranta anni, dal 1919 al 1957, parroco della Cattedrale di Belluno.

Il vescovo Gioacchino Muccin, ricordandolo, scrisse che l'istinto di Palatini di raccoglitore e di saggiatore del pensiero antico e nuovo, richiamava all'esempio di laboriosità delle formiche bibliche, la sua paziente documentazione ha rifornito ed aggiornato, infatti, la riserva del materiale scientifico (teologico, storico e specialmente apologetico), che con ripensamento personale e alta lodevole coscienza di maestro e di parroco presentava cibo di verità alle anime.

In un discorso di oltre cinquanta anni fa, Palatini traccia un "identikit" della donna che lui definisce "del domani".

«La donna di domani deve avere una profonda coscienza morale, un alto senso della sua dignità, una ferma volontà di essere a qualunque costo onesta, quanto più essa acquisterà la libertà, quanto più verranno meno i ripari che in passato ne custodivano le virtù e quanto più essa acquisterà d'importanza e d'influenza in tutti i piani della vita sociale, e quanto più si diffonderà l'invadente materialismo.



Monsignor Emilio Palatini, parroco della Cattedrale di Belluno dal 1919 al 1957

*E non si illudano le moderne femministe, le propagandiste del divorzio e del libero amore, coll'idea che la donna in tutti i campi sarà posta in condizioni di parità coll'uomo e perciò potrà difendere da se stessa, sempre e dovunque, i suoi diritti e la sua dignità. In una società senza religione e perciò senza moralità, il predominio resta sempre alla forza ed il più forte è l'uomo*

*e la forza tende sempre all'oppressione ed allo sfruttamento del debole, che in questo caso è la donna. Lo tengano presente tutte le donne, quando davanti a loro si fa brillare come un miraggio l'idea della*

Oggi molte donne in posti di responsabilità fanno da contraltare a chi le vorrebbe oggetti simili a prodotti da supermercato "one way"

*completa emancipazione, della completa libertà ed in questo si fa vedere la felicità.*

*Ciò che la donna avrà sempre motivo di temere è la mancanza di coscienza, la sensualità brutale, l'egoismo e la prepotenza dell'uomo».*

Da queste parole è trascorso mezzo secolo (e che secolo...) ma quanta verità!

Le persone di buon senso dovrebbero far loro il pensiero di monsignor Palatini per non rendersi complici di un modo di pensare ingannevole, che non può appartenere a uomini e donne che vogliono costruire un mondo migliore.

### BORSA DI STUDIO "ANDREA CERO"

Andrea Cero, il giovane cui è intitolata la borsa di studio, 35 anni, diplomatosi geometra, gestiva in Germania la gelateria del nonno Alessandro Bottecchia, già stimato sindaco di Forno di Zoldo. Però in un incidente stradale a Longarone il 7 novembre 2004. Anche da "Bellunesi nel Mondo" rinnoviamo il ringraziamento alla mamma, sig. ra Daniela Bottecchia, che ha voluto, anche quest'anno, ricordare il figlio attraverso una borsa di studio, a lui intitolata e destinata a giovani emigranti o figli e discendenti di emigranti.

Il bando della borsa di studio è stato pubblicato a pag. 15 di "Bellunesi nel Mondo" di febbraio ed è consultabile sul nostro sito internet [www.bellunesinelmondo.it](http://www.bellunesinelmondo.it)



# DISASTRO ALLUVIONE IN BRASILE CON 335 MORTI

## Nessun italiano tra le vittime

di IVANO POCCHIESA

**P**erodicamente giungono da varie parti del globo notizie relative a catastrofici eventi e, per la natura stessa della diaspora migratoria, c'è sempre il timore che coinvolgano i connazionali emigrati o loro discendenti.

Fortunatamente la disastrosa alluvione che ha colpito particolarmente lo Stato di Rio de Janeiro, causando la morte di 335 persone per la gran parte donne e bambini, non ha coinvolto nessun italiano o discendente di italiani, queste le prime assicurazioni convalidate anche dalla Farnesina, il Ministero degli esteri italiano.

Abbiamo voluto comunque verificarlo tramite i nostri referenti bellunesi di Rio de Janeiro, Vanda e Yolando Mennegaz, che ci hanno confermato i dati tranquillizzanti in nostro possesso.

La pioggia qui, particolarmente nella zona turistica di Teresopolis a 100 chilometri circa da Rio, è caduta ininterrottamente per 24 ore, scaricando una quantità d'acqua pari a quella che si registra normalmente in un mese, con il risultato di provocare paurose inondazioni, frane e smottamenti che, tra l'altro, hanno causato anche l'esodo di 1900 persone che hanno dovuto sfollare da Nova Friburgo.



Anche alcune zone dello Stato di San Paolo sono state interessate da piogge torrenziali contribuendo ai disagi generali e alla perdita di vite umane.

Vale accennare al fatto che qui, il periodo stagionale è quello di fine estate, con inizio delle iniziative legate al carnevale carioca e questo corrisponde ad un grande afflusso turistico e di vacanzieri.

Il governatore di Rio de Janeiro, Sergio Cabral, ha chiesto al governo l'invio urgente di aerei e militari in grado di mettere in sicurezza la popolazione e il presidente brasiliano Dilma Roussef ha assicurato che invierà nella regione tutto l'aiuto possibile.

L'evento non è privo di polemiche, come succede in ogni parte del mondo



al verificarsi di fatti analoghi. Il numero elevato delle vittime è dovuto alla combinazione di una catastrofe naturale con l'incapacità dimostrata da diversi prefetti; tuttavia la critica ha investito anche il governo federale che da anni avrebbe promesso, ma mai sbloccato, i fondi per la sistemazione e la messa in sicurezza della zona considerata a rischio idrogeologico.

Tra i morti dello Stato di Rio de Janeiro c'è anche una nota stilista brasiliana, Daniela Conolly, deceduta insieme a sei membri della sua famiglia tra i quali il padre, la madre e il figlio di due anni. Sono morti mentre si trovavano in vacanza in una villa affittata in località Itaipava a cento chilometri da Rio.

**belluno**  
radici.net

Se conoscete un **talento bellunese**  
che vive al di fuori della provincia  
di Belluno (Italia o estero)  
**invitatelo** ad aderire a  
**www.bellunoradici.net**



**UN VINCOLO  
DURATURO E FECONDO**  
Rinnovato il patto  
tra Sideropolis e Forno di Zoldo

Il sindaco di Sideropolis Douglas Warmling e il vicesindaco di Forno Maurizio De Pellegrin nel momento della firma del protocollo d'intenti

**L**o scorso 29 dicembre, il consigliere ABM Emilio Dalle Mule ha incontrato 18 veneti a Francisco Beltrão presso la sede dell'Agencia de Desenvolvimento del S-O do Paraná partner nel progetto RETE. Alcuni erano rappresentanti dei Circoli Veneti, altri erano sindaci o coprivano posizioni di rilievo nella zona del S-O Paraná, come il direttore del Dipartimento Estero della Camera di Commercio di Fco Beltrão Arnaldo Sabadin e il presidente della AMSOP (Associazione dei Municipi del S-O Paraná) Clovis Mateus Cucolotto, nonché sindaco di São João. Tutti sono stati grati all'ABM che con azioni fattive ha dimostrato reale attenzione ai discendenti veneti.

Emilio Dalle Mule, dopo essere stato presentato dal Direttore dell'Agencia Celio Boneti e dopo aver salutato i presenti anche a nome del Presidente Bratti, ha illustrato la posizione dell'ABM, indicando quali sono gli incarichi sociali a favore degli emigrati nel mondo e spiegandone la struttura.

Ha elencato le iniziative svolte nel

2010 – appoggiato da Regione del Veneto e dalla Provincia di Belluno - in favore degli emigranti brasiliani: il corso per studenti, il viaggio in Italia per pensionati, la rappresentazione teatrale in Brasile, il progetto RETE. Ha inoltre illustrato quali sono le probabili attivi-

il perfezionamento della lingua e cultura italiana; se ci saranno altri progetti di carattere economico commerciale e di che genere.

Qualche partecipante, sentite le fatiche attività dell'ABM e riconoscente per l'impegno dedicato alla sua terra e

## Incontro con Circoli veneti del Sud Ovest del Paraná

di EMILIO DALLE MULE

tà 2011, chiarendo che la ABM subirà un drastico taglio nei finanziamenti con delle ripercussioni sull'attività; ha poi dato spazio agli interventi dei convenuti, sempre attenti e curiosi.

È stato chiesto all'ABM se può aiutare coloro che cercano la propria genealogia; se sono previsti finanziamenti per

alla sua gente, si è associato, qualcuno anche come benemerito, come lo stesso Cucolotto.

Infine c'è chi ha auspicato di poter assistere nuovamente ai bellissimi spettacoli teatrali nel Sud del Brasile, benauguranti per le varie attività economiche tanto auspiccate da Veneto e Paraná.



Foto di gruppo con, settimo da sinistra, il presidente dell'AMSOP Clovis Cucolotto, socio benemerito dell'ABM

**I**l 13 novembre 2010 è stato rinnovato il protocollo d'intesa fra i Comuni di Forno di Zoldo e Siderópolis (Santa Catarina, Brasile) che dal 2 dicembre 1995 sono legati da amicizia, un legame lungo quindici anni e sostenuto da tante iniziative. Una delegazione di dieci persone dell'Associazione "Amici di Rio Jordao", accompagnata dal vicesindaco di Forno Maurizio De Pellegrin, ha partecipato ai festeggiamenti per i 15 anni di gemellaggio tra i due comuni. Come sempre, grande è stata l'accoglienza e il calore nel ricevere il gruppo di Zoldani e notevole l'ufficialità data all'evento, con la presenza del Vescovo Don Enemesio Lazzaris di chiare origini zoldane, il vicesindaco di Criciúma, il deputato statale Comin, oltre, naturalmente, al Sindaco di Siderópolis Douglas Warmling, ai sindaci che lo hanno preceduto dal primo giorno del patto fra i due comuni e a molte altre persone legate alla comunità di Forno

da un affetto consolidatosi negli anni. Gli "Amici di Rio Jordao" hanno colto l'occasione per rinnovare i contatti e verificare gli intenti in corso. Positivo quindi il bilancio del soggiorno in Brasile per il gruppo che ha accettato l'invito di visitare la comunità di Celso Ramos e Campos Novos, dove vivono numerose famiglie di origine zoldana, e dove la nostra associazione promuove un corso di italiano in videoconferenza. Nel luglio scorso gli amici brasiliani erano stati nostri ospiti, a Forno e Zoldo Alto, visitando anche la sede ABM, una visita che tutti ricordano. Dalle colonne di "Bellunesi nel Mondo" il gruppo degli Zoldani ringrazia nuovamente tutti gli amici brasiliani che lo hanno accolto così generosamente, con la speranza di rivederci presto per rinnovare la nostra amicizia.

Arcangelo Panciera



## BELLUNESI IN PATAGONIA

Sull'articolo "Per non dimenticare – Bellunesi in Ushuaia" di Daniele Triches pubblicato su BNM di gennaio ci sono arrivate queste righe:

*"Ho letto su "Bellunesi nel Mondo" di gennaio il ricordo di Daniele Triches degli emigranti bellunesi ad Ushuaia, nella*

*Terra del Fuoco argentina. Sono rimasto commosso nel vedere tra di loro, nella foto del Natale 1948, mio zio Giovanni Fagherazzi, che faceva parte del gruppo, e che purtroppo è deceduto il 10 aprile dell'anno scorso. Ringrazio Daniele Triches per aver ricordato questo particolare episodio della nostra emigrazione".*

*Luciano Fagherazzi*

Chissà se altri riconosceranno nella foto dei loro parenti? Aspettiamo le eventuali segnalazioni.

## DIMENTICATO PADOA SCHIOPPA?

*"Come mai nel mensile "Bellunesi nel Mondo" di gennaio non avete fatto alcun accenno al nostro caro concittadino Padoa Schioppa, morto recentemente, che ha fatto tanto bene per la nostra nazione quando era ministro del tesoro nel governo Prodi?". Così ci scrive Umberto Solero dalla Svizzera, continuando poi con una severa critica sulla conduzione attuale del Governo e in particolare sulla Lega.*

Purtroppo la morte del grande economista, il 18 dicembre 2010, è avvenuta quando il nostro giornale era già completato e consegnato alla tipografia per la stampa. L'abbiamo ricordato nel numero di febbraio, a pag. 15.

## GRATITUDINE, AUGURI E RICORDI



Angela, attorniata dai suoi famigliari, tra cui il figlio, i nipoti e i pronipoti; i bambini sono della quarta generazione!

*"Gentile Direzione, (...) auguro con affetto la continuità del vostro lavoro: da noi che vi leggiamo ricevete la nostra vicinanza. Avrei piacere se pubblicaste la mia foto e anche i miei romantici versi che scrissi a dodici anni. Quanto tempo è passato! Vi ringrazio fin d'ora".*

*Angela Pasa Sacconi - Roma*

Ringraziamo la sig. Angela per la sua bella e poetica lettera. Purtroppo, "Bellunesi nel Mondo" pubblica solo poesie in dialetto, per cui non possiamo accontentare la nostra gentile lettrice, con la quale peraltro ci complimentiamo per la freschezza delle immagini, che la vedono, a dodici anni, gioiosa e aperta alla vita, ma pensierosa sul proprio futuro, percorrere un sentiero lungo un fiume scrosciante nelle sue acque terse e cristalline.



Silvia Saccaro con il cardinale Edward Cassidy, assistente della comunità italiana di Newcastle, nel suo 86° compleanno.

*così come vede siamo molto impegnate tutte e due. Unisco le parole di due canzoni che il nostro coro "Azzurri" canta molto sovente: rifletta a certe parole ("ma c'è chi non tornerà ... Italia mia"): a noi tutti ci struggono il cuore, perché ormai anziani non sappiamo se rivedremo ancora la nostra amata terra natia. Ricevo con molto piacere il vostro giornale, che leggo dalla prima all'ultima riga. Mi piace vedere pubblicate le vecchie foto, così ne unisco due anch'io (...)"*

*Silvia Saccaro - Hamilton (Australia)*

Con la lettera ci è arrivata un'abbondante documentazione che dimostra l'instancabile attività di Silvia e Cinzia, nell'intrattenimento di bambini e anziani, nell'animazione di feste e conviti, come componenti del "Coro Italiano Azzurri" (di cui Silvia è la presidente), il tutto a servizio della nostra comunità italiana. Belle le due foto d'epoca, che certamente meritano pubblicazione. Grazie, Silvia e Cinzia, per quello che fate, per la nostalgia dell'Italia, per l'affetto e l'attaccamento a "Bellunesi nel Mondo"!

## STORIE DI IMMIGRAZIONE NELLA GERMANIA DEL SUD

**FRENDE AUF DEM LAND, Freilandmuseum, 2010, pagg. 280.**

“Fremde auf dem Land”, ovvero, Stranieri nel nostro Paese, è il titolo di una pubblicazione del 2000, uscita in Germania in concomitanza con una mostra fotografica avente per tema storie d'immigrazione in alcune regioni della Germania meridionale. Tra gli italiani e altri stranieri citati nel libro, un capitolo sostanzioso viene dedicato a Pietro Zannantonio (1878-1942) di Casamazzagno, emigrato a Starnberg, in Baviera. La sua aviatissima attività di lattoniere, che da ambulante diventò stanziale, permise a lui, e successivamente ai figli, di costruirsi una vita agiata ed una reputazione rispettata. *I.S.*



## CENTO ANNI E PIÙ DI ARGENTINA

**Francesco Alessi, L'ARGENTINA DALLA PRESENZA ITALIANA ALLA DITTATURA MILITARE (1860 - 1983), Ed. Nuovi Autori, Milano, maggio 2010, pagg. 216, €. 16,00.**

La tormentata storia di oltre un secolo dell'Argentina, soprattutto negli aspetti legati al nostro Paese, è qui studiata con l'attenzione storica e la passione politica. Ecco quindi che il libro, partendo dall'emigrazione italiana di fine '800 in Argentina, descritta nelle sue diverse e talora contrastanti componenti, e quindi dalla sua presenza nella vita economica, politica e sociale degli inizi del secolo, continua poi attraverso vari capitoli sull'evoluzione della politica e dello Stato argentino da Peron e il peronismo, alla dittatura militare con i suoi crimini, alla difficile transizione verso la democrazia. Un libro che ci lascia con alcuni inquietanti interrogativi su queste vicende delle quali non tutto è stato ancora chiarito.

*Info e acquisti: Nuovi Autori s.r.l. – via Gaudenzio Ferrari, 14 20123 MILANO – tel. 02 89409338 – e-mail: [nuoviautori@editrice-nuoviautori.it](mailto:nuoviautori@editrice-nuoviautori.it)*

## AUGUSTO MURER, DOPO VENTICINQUE ANNI

**AUGUSTO MURER – Legni e bronzi del-**

**le Dolomiti fra tradizione e innovazione, comune di Belluno e altri, Belluno, novembre 2010, pagg. 144.**

Questa bellissima monografia è degno coronamento della mostra che il comune di Belluno insieme ad altre istituzioni della Provincia ha realizzato in città in onore del grande scultore di Falcade, Augusto Murer (1922 – 1985), nel 25° della sua morte. Si tratta di un'esauritiva antologia delle opere dell'artista, che attinse dalle nostre montagne, dalle difficoltà dei tempi e dei luoghi e soprattutto dal suo carattere quella forza e quella drammaticità che ci trasmettono le sue opere, specialmente le sculture realizzate nel legno e nel bronzo, in un percorso artistico in continua evoluzione. Dopo i saggi introduttivi che ci parlano dell'uomo, dell'artista, del cittadino che sa cogliere e interpretare la realtà dei tempi in cui vive, il volume ci propone una galleria delle sue opere così come collocate nelle diverse sedi espositive della mostra, per concludersi con una suggestiva antologia delle critiche e una precisa e chiara biografia.



*Info e acquisti: Comune di Belluno – piazza Duomo, 1 32100 BELLUNO – tel. 0437 913111 – e-mail: [belluno.bl@cert.ip-veneto.net](mailto:belluno.bl@cert.ip-veneto.net)*

## LONGARONE INEDITA

**Ferruccio Vendramini, LONGARONE “RITROVATO” – Dalla Repubblica di Venezia al Regno d'Italia, CIERRE ed., Sommacampagna (VR), ottobre 2010, pagg. 296, €. 12,00.**

Ferruccio Vendramini con questa sua importante opera arricchisce ulteriormente la conoscenza della storia di Longarone, la quale allo studioso deve molto, perché le ha consentito, grazie ai suoi numerosi lavori “di riappropriarsi di quelle radici che il Vajont aveva tragicamente divelto”. In questo volume continuiamo ad apprezzare le caratteristiche dello stile di Vendramini: da una parte l'attento e scrupoloso esame dei documenti (molti dei quali diventano “la voce” della storia), dall'altra la forma agile e discorsiva, il tutto confluito in un'organica narrazione che sa catturare il lettore. Ritroviamo così le vicende di Longarone dell' '800 nei suoi numerosi eventi, di indubbio interesse e fascino, e in altrettanto avvincenti personaggi,

il tutto inquadrato nello scenario più ampio della storia bellunese, veneta e italiana.

*Info e acquisti: Cierre ed. – via Ciro Ferrari 5 – 37066 SOMMACAMPAGNA (VR) – tel. 045 8581572 – [edizioni@cierre.net](mailto:edizioni@cierre.net)*

## SEGNALAZIONI

**L'EDITORIA LIBRARIA IN VENETO, a cura di Aulo Chiesa e di Simonetta Pelusi, Regione del Veneto – Biblion ed., Venezia – Milano, aprile 2010, pagg. 230.**

Il libro descrive con chiarezza la funzione che Venezia e il Veneto hanno esercitato nella storia ed esercitano tuttora nello sviluppo dell'editoria, contribuendo alla diffusione e agli scambi culturali in Italia, in Europea e nel bacino del Mediterraneo.

**VENETO INTERNAZIONALE, Unioncamere del Veneto, Venezia, novembre 2010, pagg. 256.**

L'Unioncamere del Veneto presenta il suo rapporto annuale sull'economia del Veneto studiata soprattutto nei suoi fittissimi e produttivi rapporti con l'estero. Il lavoro, che vede l'apporto di numerosi e qualificati studiosi dell'economia della nostra regione, ci descrive un efficace quadro sull'elevata posizione di leader che il Veneto occupa nel commercio e nell'economia internazionale.

**LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROGETTAZIONE SOCIALE, Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Belluno, Belluno, 2010, pagg.128.**

Si tratta di un libretto in cui il Centro Servizio per il Volontariato di Belluno espone i risultati di un'indagine condotta in Provincia, attraverso dei questionari riportati in appendice, per verificare gli effetti dell'attività del Centro stesso e delle Organizzazioni di Volontario. A conclusione una sintesi dei risultati e considerazioni finali.

**IL PIZZOCCO RACCONTA, Università degli adulti/anziani di Belluno – sez. Destra Piave, Santa Giustina, novembre 2010, pagg. 208.**

Eloquente e amabile esposizione dei primi otto anni di vita dell'Università degli adulti/anziani della Destra Piave, resa attraverso delle vivaci, entusiaste, talora commoventi, testimonianze dei suoi protagonisti che in questo Istituto hanno incontrato riferimento, aggregazione, crescita culturale e sociale.

# Giornata della memoria



*Riportiamo alcune parti del nobile e apprezzato messaggio che Ester Riposi ha rivolto agli studenti della Scuola Media "Nievo" di Belluno nella commemorazione della "Giornata della Memoria" lo scorso 27 gennaio.*

Mai come quest'anno il "Giorno della Memoria" è stato celebrato anche dai mass-media nel ricordo di quei tragici avvenimenti, come abbiamo visto proprio in questi giorni dalle immagini che non possiamo dimenticare, soprattutto noi superstiti che quei tempi li abbiamo vissuti.

La nostra Costituzione, in uno dei suoi più validi articoli, impone all'Ita-

lia di "ripudiare la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli". E questo articolo della nostra Costituzione bisogna ricordarlo, specialmente ai giovani, come bisogna far ricordare anche la data della fine della seconda guerra mondiale, il 25 aprile 1945, con la Liberazione dell'Italia ed il numero di morti, tra militari e civili, in tutti i Paesi coinvolti.

Noi donne in particolare ci chiediamo in questa storica "Giornata" perché mai ci vogliono le guerre: a noi che l'abbiamo vissuta riesce impossibile giustificare la distruzione di vite umane, di città con i loro tesori d'arte e di memorie tramandate dai secoli precedenti, che rappresentano il valore e la bellezza della nostra civiltà e del nostro genere umano e che dobbiamo difendere per trasmetterle ai nostri discendenti.

La vita di ciascuno e di tutti è troppo preziosa per ogni comunità, e le differenze di razza, di colore della pelle, di religione non devono accecare, ma solo farci riconoscere che ognuno ha il diritto di vivere come esige il proprio destino in ogni parte del mondo.

Qualche breve citazione dai ricordi di questi giorni: Papa Giovanni XXIII, nella sua enciclica "Pacem in terris" del 1963 inviata a tutti gli uomini di buona volontà, dice che "la convivenza fra gli esseri umani è ordinata, feconda e rispondente alla loro dignità di persone, quando si fonda sulla libertà, su una convivenza che si attua secondo giustizia, unificata e integrata dall'amore ed è attuata nella libertà".

A questi ragazzi e ragazze auguro di



La shoah vista dagli occhi di un bambino

riuscire a vivere l'intera loro esistenza - dopo i doverosi studi, il lavoro che dovranno sicuramente e coraggiosamente affrontare, ognuno nella propria famiglia, in quella della nascita e in quella che ciascuno saprà crearsi, - in salute, pace e libertà.

È questo il mio affettuoso e fervido augurio per tutti e per ciascuno.

*Ester Riposi*

## ONTARIO CONTINUA LA RACCOLTA DEI NOMI DEGLI ITALIANI CADUTI SUL LAVORO

Nel 2010 è stato costituito per iniziativa del cav. Marino Toppan un Comitato informale, del quale fa parte anche il Consolato Generale a Toronto, con l'obiettivo di onorare la memoria dei tanti italiani che sono morti in Ontario in seguito ad incidenti sul lavoro. Il Comitato si è proposto di raccogliere i nomi di tutti i caduti e di inciderli, con il consenso delle famiglie, su un monumento che dovrebbe essere eretto nella prima metà del 2011 in un luogo simbolico e di particolare significato per la comunità. Il Comitato fa appello alla collaborazione per ricostruire un elenco completo ed invita pertanto tutti coloro che siano a conoscenza di un familiare o conoscente, deceduto per causa di lavoro dal 1945 al 2000, a segnalarne il nominativo al Comites di Toronto al seguente indirizzo: Comites-Circoscrizione Consolare di Toronto c/o Casa Del Zotto 3010 Dufferin St., Unit 2, Toronto, Ontario M6B 4J5; oppure via e-mail: comitestoronto@yahoo.ca

### Un concorso in dialetto veneto

Come ogni anno, il comune di Arquà Polesine (Rovigo) bandisce un concorso di prosa e poesia, scritte nei dialetti veneti, intitolato "Raise 2011" e rivolto a tutti i Veneti o di origine veneta residenti in Italia e all'estero.

**Gli elaborati dovranno pervenire entro il 20 marzo 2011 alla Segreteria del Premio "Raise" - via Castello 2- 45031 Arquà Polesine (Rovigo). Per ulteriori informazioni: Comune di Arquà Polesine - tel. +39 0425 91051 - e-mail: info@comune.arqua.ro.it**

**S**ono passati 50 anni da quella mattina. Siamo in Svizzera, è il 1 febbraio del 1961, in un cantiere di alta quota a Randa nella regione del Melchfhuh. Un gruppo di operai si sta recando a piedi nel cantiere di lavoro dove si sta realizzando una galleria funzionale alla costruzione di un grande bacino idroelettrico. All'improvviso dalla montagna si stacca una valanga di neve e ghiaccio che travolge e porta via per sempre con sé le giovani vite di quattro giovani operai. I loro corpi saranno ritrovati solo dopo 4 mesi e mezzo nel giugno del 1961 molto più a valle. I quattro periti sono tutti bellunesi. I fratelli Ampelio e Bruno Moret ripetutamente di 24 anni e 23 anni, residenti nella piccola frazione di Col di Mel, Fiore Apollonia di 23 anni di Santa Giustina e Marcello Arnoldo di 24 anni di Gron di Sospirolo.

La notizia della tragedia - si pensa che sia stata una tragica fatalità, come riportò la stampa di allora - suscitò molta impressione e dolore, non solo nei paesi delle vittime, ma in tutta la provincia di Belluno che ancora una volta si raccolse nel pianto e nello sgomento per la prematura scomparsa di quattro giovani vittime del lavoro in terra straniera. Una tragica fatalità che ha unito nella stessa sorte quattro giovani vite andandole ad aggiungere al lungo elenco di quanti hanno perso la loro vita sul lavoro in Italia come all'estero, lasciando il proprio paese ed i propri affetti alla ricerca di un futuro migliore.

Un altro operaio, sempre della frazione di Col di Mel, Vittorino Mezzomo, che si trovava quella mattina nel gruppo, riuscì miracolosamente a salvarsi dalla valanga.

Ampelio e Bruno avevano voluto recarsi insieme in Svizzera a lavorare. Erano ritornati al cantiere solo due settimane prima della tragedia, dopo aver trascorso a casa le feste natalizie.

Con Ampelio eravamo sposati da poco più di un anno, racconta la moglie Anita, mentre depone sul tavolo delle vecchie foto ricordo. Ero in attesa della nostra prima figlia Ampelia che nascerà venti giorni dopo la disgrazia. Ampelio era felice quando ci siamo



Il funerale dei fratelli Bruno e Ampelio Moret

## UNA TRAGEDIA DI EMIGRAZIONE DIMENTICATA

### La morte di quattro bellunesi in Svizzera

di SERGIO CUGNACH

salutati per l'ultima volta. Era il 18 Gennaio; egli sapeva che sarebbe ritornato presto a casa in occasione della nascita di nostra figlia. Mi lasciò a casa con duemila lire, dicendomi di non preoccuparmi che avrebbe preso paga al cantiere prima di ritornare. Avevamo la casa da finire e tanti debiti da saldare. Quei lunghi mesi di attesa dopo la tragedia per me sono stati una lunga agonia. Pensavo che non avrebbero più ritrovato i loro corpi. Penso anche al dolore della loro madre. Deve essere stato lacerante perdere due figli in una sola volta e in quella tragica circostanza lontani da casa.

Bruno, il fratello di Ampelio, era celibe ma si sarebbe sposato in autunno.

La notizia della disgrazia ce la portò il sindaco di Mel Giovanni Sartori. Poi venne anche il dottor Gabriele De Battisti e l'arciprete don Vittorio Battistin. Tantissime sono state le persone che mi vennero a trovare. A quei tempi

non c'erano tanti mezzi di comunicazione eppure la notizia della disgrazia fece molto scalpore.

Ai funerali parteciparono tantissime persone, anche se a me non fu permesso andarci, racconta la signora Anita mostrandomi le foto delle esequie. Fu presente anche un esponente politico del Cantone svizzero, mentre le salme di Ampelio e Bruno furono scortate in processione dagli scouts di Mel fino al cimitero di Marcador.

Mi rincresce il fatto che di quella tragedia che portò via mio marito, suo fratello Bruno e altre due giovani vite in questi cinquant'anni non se ne è mai parlato o fatto memoria; eppure anche se si tratta di una tragedia minore rispetto ad altre ben più importanti tragedie di emigrazione, a perdere la vita sul lavoro sono state delle giovani vite innocenti, partite con nel loro cuore e nella valigia un grande ideale di speranza.



foto di Omar Bolzan

# L'INCENDIO DEL MONTE SAN MAURO

**Una grave ferita al Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi**

**I**l Piano del Parco, il documento che definisce e programma tutte le attività che si svolgono all'interno dell'area protetta, suddivide il territorio in base al suo valore naturalistico.

Il Monte San Mauro, assieme al vicino Monte Grave, è inserito tra le aree di "eccezionale valore naturalistico", dunque tra quelle più importanti da tutelare.

Purtroppo, tra il 6 e il 9 febbraio scorso, il San Mauro è stato aggredito

da un incendio, che ha danneggiato gravemente una delle zone del Parco più ricche di biodiversità, interessando una superficie di oltre 300 ettari di natura protetta.

In questa zona sono particolarmente interessanti la vegetazione delle rupi e quella dei prati, un tempo sfalcati regolarmente e oggi non più utilizzati.

Questi ambienti ospitano fiori rari, come il Gladiolo palustre, il Giaggiolo

del Monte Cengio e numerose specie di Orchidee. Sui versanti aridi ed assolati del San Mauro si sviluppano piante tipiche di ambienti più caldi, di tipo submediterraneo.

Anche la fauna è molto ricca: in questa zona nidifica l'aquila reale e l'area è frequentata, fortunatamente non in questo periodo, da importanti specie di uccelli come il falco pecchiaiolo e il raro Re di quaglie. Numerosi sono anche i Rettili e gli Anfibi, ai quali il fuoco non ha lasciato scampo.

È in corso una stima precisa dei danni ma è certo che, quando un'area naturale è percorsa da un incendio, i danni sono gravi e diversificati.

Le fiamme distruggono piante e animali, riducendo la biodiversità dell'area. Inoltre aumenta il rischio di dissesto idrogeologico, perché il suolo è più esposto all'azione erosiva delle piogge.

I danni alla fauna non sono solo diretti (la morte degli animali sorpresi dalle fiamme) ma anche indiretti, perché l'incendio distrugge l'habitat a disposizione degli animali. A questi danni vanno aggiunti l'inquinamento atmosferico (la cappa di fumo che pesava su tutta l'area feltrina nei giorni dell'incendio era una testimonianza eloquente) e i danni economici, legati alla distruzione di legname e alla perdita o al danneggiamento di infrastrutture.

## MASCHERATA DI S. APOLLONIA 2011 A DOSOLEDO



**I**l raduno delle maschere, nella borgata "Sacco" presso lo storico e conosciuto locale bar pasticceria "Al Gallo", avviene nella mattinata per dare inizio al festoso appuntamento presso la piazza principale. Allo scoccare dell'ora prestabilita il corteo inizia il suo percorso. La travolgente "Vècia", garantita dagli orchestrali che

compongono il gruppo musicale (fisarmonica, contrabbasso, violini e chitarra) innesca il turbinio di colori che scaturisce dai meravigliosi fazzoletti che addobbano i principali soggetti mascherati: "Il lacché e il matazin". Questi procedono con maestosa eleganza, garantendo la loro imponente allegria entrando trionfanti nello spazio loro dedicato e dopo l'andirivieni quale segno del loro beneaugurale saluto, iniziano l'affascinante ed irresistibile ballo portando su di sé gli sguardi emozionati dei presenti.

A fare da cornice ci sono i pagliacci che con la loro simpatia mantengono disponibile lo spazio, anche le mazzare propongono il loro ballo e così via via "Un ballo per tutte le maschere" e poi "Un ballo per tutti". Gli ultimi a raggiungere lo spiazzo sono le maschere da "veciu" ed i carri mascherati che solitamente raffigurano tematiche di attualità.

E' questo giorno tanto atteso che rende nobile il lavoro di un'intera annata e che regalando tanta allegria fa comprendere che nella vita non esistono solo momenti da ricordare per la loro tristezza, ma anche quelli di felicità e spensieratezza al grido di "Vivè S. Plonia".

# È "NATA" BELLUNO SENZA FRONTIERE

## Nuovo strumento operativo dell'ABM

**S**i è costituita, lo scorso 27 gennaio, nella sede dell'ABM, l'Associazione di Promozione Sociale "Belluno senza frontiere", che nell'ambito dell'Associazione Bellunesi nel Mondo e in stretta connessione con essa, agirà come strumento operativo dell'Associazione nella cultura.

Nel corso dell'incontro il presidente Gioachino Bratti e il co-segretario generale Marco Crepaz hanno illustrato le motivazioni e la funzione del nuovo organismo, che collaborerà anche con la biblioteca dell'ABM "Dino Buzzati". Successivamente i soci fondatori hanno provveduto all'elezione del Co-



mitato esecutivo nelle persone di Luisa Carniel, presidente, di Patrizia Burigo e di Giulio Zucchetto.

Nella foto i soci fondatori dell'Associazione "Belluno senza frontiere" al momento dell'atto costitutivo



### IL LOGO - realizzato da Andrea Cadorin, talento di Bellunoradici.net

Nella progettazione del marchio di BSF l'intento è stato quello di sviluppare il concetto di libertà e limite insito nella dicitura stessa. La frontiera è per definizione un confine linea di divisione netta, un limite appunto. L'assenza di frontiera è comunicazione, collegamento, unione. Il marchio si divide cromaticamente in verde e azzurro, e la dicitura BSF diventa l'occasione di unione dei due elementi, li unisce e allo stesso tempo definisce come territorio e cielo. Belluno Senza Frontiere.



### DA RIO DE JANEIRO A MEL

*Sono marito e moglie di origine bellunese, Vanda (architetto) e Yolando Menegaz (pediatra) e da tanti anni abitano sulla riva della più bella spiaggia del mondo: Ipanema, a Rio de Janeiro.*

*Ricordando la visita in Brasile compiuta dall'ABM due anni addietro, hanno voluto incontrare a Mel, Albergo al Moro, alcuni dei protagonisti del viaggio. Nella foto, da sinistra: Aduo Vio, Luciana Rui, Bruno Cogo, Vanda Menegaz, Ivano Pocchiesa, Armida Burigo, Yolando Menegaz.*



viaggi  
protagonista

**GRIZZLY VIAGGI**

www.grizzlyviaggi.com info@grizzlyviaggi.com

**BELLUNO** (0437-942726) **FELTRE** (0439-2222)  
**AGORDO** (0437-640030) ed anche a  
**PERGINE, MOGLIANO e CONEGLIANO**

### LE PROPOSTE DEL MESE

**SCONTO € 30 per ABM**

- **ROMA**, 5 giorni dal 23 marzo - pensione completa, visite ed ingressi - € 698
- **SIRIA**, 8 giorni dal 13 marzo e dal 19 aprile - pensione completa - da € 1.220
- **PORTOGALLO**, 5 giorni dal 15 aprile - pensione completa - € 830
- **Pasqua: RAB** (4 giorni - € 390) **Parchi della CROAZIA** (5 giorni - € 550)
- **OBERHARMERSBACH** (4 giorni - € 470) **ALBANIA** (6 giorni - € 795) **KAMNIK** (3 giorni - € 295)
- **PROVENZA-CAMARGUE** (5 giorni - € 690) **UZBEKISTAN** (9 giorni - € 1.690)
- **INDIA** (10 giorni - € 1.890)



## UNAIE: importante incontro del comitato direttivo

**Situazione sociale, politica ed economica in Italia. Regioni, riconoscimento Circoli e nuove generazioni. 150° dell'Unità d'Italia ed Expo 2015**

**L**a riunione si è svolta a Treviso lunedì 14 febbraio 2011 presso la sala del Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassamarca gentilmente concessa.

Presenti: *il presidente on. Franco Narducci; i presidenti emeriti: sen. Mario Toros, on. Dino De Poli, on. Ferruccio Pisoni, Sen. Aldo Degaudenz, avv. Mimmo Azzia.*

Presenti i rappresentanti delle Associazioni: *Bellunesi nel Mondo - Belluno, Efasce - Pordenone, Ente Friuli nel Mondo - Udine, Fondazione Franco Verga - Milano, Ciase dei Furlans pol mont - Udine, Gente camusa - Brescia, Giuliani nel Mondo - Trieste, Lucchesi nel Mondo - Lucca, Polesani nel Mondo - Rovigo, Vicentini nel Mondo - Vicenza, Mantovani nel Mondo - Mantova, Padovani nel Mondo - Padova, Palermo Mondo - Palermo, Sicilia Mondo - Catania, Trentini nel Mondo - Trento, Trevisani nel Mondo - Treviso, Umanesimo Latino - Treviso, Utrim - Treviso, Bolzano - Bolzano, Veronesi nel Mondo - Verona, Veneziani nel Mondo - Venezia, Migrantes Triveneto.*

Dopo il saluto ed il benvenuto da parte del presidente della Fondazione, avv. Dino De Poli, è seguita una relazione dell'on. Franco Narducci sulla situazione sociale, politica ed economica

dell'Italia e dei riflessi che ciò comporta per le comunità degli italiani nel mondo. È seguito un ampio dibattito con gli interventi di Toros, Pisoni, Azzia, Masini, Bisso, Degaudenz, Bernardon e altri che condividendo quanto esposto dal presidente Narducci hanno sottolineato la necessità delle ragioni del star insieme a livello nazionale ed internazionale per la difesa dei valori e della cultura del nostro paese messa oggi in discussione da scontri e divisioni nelle stesse istituzioni.

Un invito ed un ringraziamento a quanti hanno a cuore le sorti degli italiani all'estero, con l'impegno dell'Unaie che ancora una volta diventa punto di riferimento per problemi ed iniziative che contribuiscono a mantenere alto l'onore dell'Italia nel mondo. Le Regioni, delegate per molti settori nell'emigrazione, alla luce dei disastrosi tagli delle risorse, stanno limitando il loro intervento riducendo sempre più il campo di azione nei confronti dei circoli organizzati all'estero e delle nuove generazioni, ponendo, alcune di esse, una serie di vincoli sul numero degli aderenti ai Circoli e delle loro origini, che per usufruire dei benefici, non possono andare oltre la terza generazione anche per le attività forma-

tive e culturali finanziate dalle stesse Regioni. Il dott. Ettore Bonalberti e Mario Guadalupi dell'Aikal, hanno illustrato le iniziative programmate per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia ed Expo 2015, per le quali l'Unaie si è impegnata ad una stretta collaborazione e diffusione attraverso i Circoli nel mondo che dimostrano ampio interesse per entrambi gli eventi. L'Unaie organizzerà nel corso del corrente anno degli eventi in Italia ed all'estero per ricordare degnamente l'importante ricorrenza.

Il comitato direttivo ha infine approvato la situazione organizzativa dell'Unione accogliendo le modifiche dello Statuto rivisto dall'apposita Commissione incaricata dall'Assemblea di Comano Terme (TN) a settembre 2010 e la relazione di cassa con l'invito alle Associazioni al versamento della quota annua di adesione.

Alcune importanti e significative comunicazione dalle Associazioni sulle attività delle stesse e la data dell'assemblea che si svolgerà anche quest'anno a Comano Terme (TN) a fine settembre in concomitanza del Convegno Europeo dell'Eza che quest'anno avrà come punto centrale i 150 dell'Unità d'Italia.

# FORA DE CASA

Il nuovo libro di **Augusta Dall'Omo**

di **SERGIO CUGNACH**

**D**a 15 anni Augusta Dall'Omo che abita a Marcador, per muoversi utilizza una carrozzina. Un virus killer in sei mesi le tolse la quasi totalità della mobilità e l'uso delle mani.

La ricerca delle usanze e della tradizione locale, ereditata dalla sua nonna che sovente le parlava "de nà òlta", è rimasta sempre la sua grande passione.

Già nel suo precedente libro, del 2004, dal titolo "Lo scrigno dei ricordi", Augusta raccolse una serie di testimonianze di come erano la vita e le abitudini nei nostri paesi fino a qualche decennio fa.

Da qualche settimana è in distribuzione "Fora de Casa", una antologia di storie e vicende migratorie e del pe-

riodo della guerra raccolte dagli ospiti della Casa di Riposo di Mel, dove prima che la colpisse la malattia Augusta aveva lavorato.

La presentazione ufficiale del libro è avvenuta in Casa di Riposo lo scorso 22 gennaio.

A spingermi a impegnarmi in questa realizzazione, ci dice Augusta, sono state la psicologa e l'animatrice della Casa di Riposo.

Quando lavoravo sentivo che gli anziani avevano una grande desiderio di parlare, di raccontare della loro vita, per molti di loro una vita di sofferenze, duro lavoro, sacrifici, drammi, fame, vissuta in un contesto lontano dalla propria casa e dalla famiglia. Ma lavorando non potevo dedicare ai loro



racconti l'attenzione necessaria.

Ho ritenuto giusto che questo patrimonio di esistenza umana non andasse perduto. Esso è un monito per le giovani generazioni che vivono nell'agiatezza per merito dei sacrifici sopportati da chi li ha preceduti.

Ho trascritto fedelmente quanto mi hanno raccontato gli anziani. Le storie ripetono fedelmente fatti realmente accaduti. Ho introdotto solo qualche spiegazione di carattere storico-geografico che aiuteranno i lettori che non sono del luogo a contestualizzare meglio le vicende.

Personalmente questa esperienza mi ha gratificato molto, sottolinea Augusta.

Certi racconti hanno esperienze di vita toccanti e da un forte contenuto umano. Una storia di emigrazione mi ha colpita in particolare ed è quella di una mamma e della figlia di 13 anni andata a Milano a servire, con solo un paio di "scarpèt" in una borsa di stoffa e una lettera accompagnatoria da consegnare alla famiglia destinataria.

Ho iniziato le interviste tre anni fa andando a incontrare gli anziani stanza per stanza in Casa di Riposo.

La pubblicazione di 85 pagine, introdotta da una bellissima poesia di Antonia Marconcin, raccoglie complessivamente 16 testimonianze, arricchite dai disegni realizzati da 16 artisti locali ai quali ho affidato una storia da leggere alla quale ispirarsi.

Il ricavato della vendita del libro, andrà per l'acquisto di un nuovo pulmino per L'Auser.

**KIT MEI NEL MONDO**

## Testimonianze di emigrazione

Il Ministero degli Esteri, con la collaborazione del Museo Nazionale dell'Emigrazione italiana (MEI), ha realizzato il "kit MEI nel mondo". Si tratta di una raccolta di materiali visivi, musicali e scritti per ricostruire i momenti più importanti della storia dell'emigrazione italiana, con l'obiettivo di dar vita ad un'attenta analisi, riflessione e approfondimento su questo tema. Tra i materiali del kit troviamo un documentario in dvd, "Italiani nel mondo: la storia"; un cortometraggio "Testimonianze di emigrazione. Il cinema italiano" del regista Carlo Lizzani; una scelta di brani musicali in cd, "Tra storia e musica. Le canzoni dell'emigrazione"; una pubblicazione sulla realizzazione e sviluppo del "Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana" ed altri ancora.



# BELLUNESI NEL MONDO IN AZIONE

## Parliamo del fenomeno "Anonymous"

di VALENTINA PEZZINO



notizie attaccano il sito, mentre i maggiori sistemi di pagamento online negano l'uso dei propri servizi. In risposta, Anonymous sferra una serie di attacchi, colpendo, ma non solo, Visa, MasterCard e Paypal: i siti subiscono blocchi prolungati del servizio, con evidenti danni economici.

Ma come è riuscito Anonymous a mettere KO alcuni

tra i più avanzati sistemi di pagamento online? Se lo sono chiesto un gruppo di ricercatori dell'università olandese Twente University, di cui fa parte anche una giovane bellunese che vuole rimanere... "anonima". Per l'attacco, gli hacker hanno utilizzato LOIC, un programma che permette di "bombardare" un sistema con un numero enorme di richieste, tale da impedire allo stesso di eseguire le sue normali attività. Anonymous ha attratto migliaia di utenti LOIC, spinti ad unirsi agli attacchi dalla tematica "etica" introdotta dal dibattito su Wikileaks. Ma LOIC non è privo di tranelli. Innanzitutto, Anonymous è in grado di controllare i computer sui quali LOIC è installato,

coordinando in questo modo gli attacchi.

In secondo luogo, e su questo si è concentrata l'attenzione dei ricercatori della Twente University, LOIC lascia una scia di tracce cibernetiche che porta direttamente ai computer degli utenti.

Per capirlo, pensiamo al sistema postale, e a come si indirizzavano le lettere alla vecchia maniera: indirizzo del destinatario e del mittente. Internet funziona in una maniera simile, ed ogni richiesta è associata ad un mittente e ad un destinatario. Alcuni programmi di pirateria informatica manipolano il mittente, in modo che questo non sia rintracciabile. LOIC non è tra questi. Usare LOIC può essere dunque paragonato a scrivere una lettera di minacce con indirizzo del mittente annesso.

L'interesse suscitato da LOIC sembra per ora essersi quietato, o almeno, poco si dice della guerra informatica che ha coinvolto sostenitori e oppositori di Wikileaks.

Nel frattempo, Wikileaks porta avanti la sua battaglia, continuando a pubblicare i famosi "leaks", le informazioni segrete che, indipendentemente dal loro contenuto, ci hanno dato non poco da pensare.



**L**e notizie su Wikileaks, il suo fondatore Julian Assange e i suoi excursus giudiziari e privati sono stati oggetto di analisi e discussioni in televisione, giornali e ogni tipo di media. Il nome di Wikileaks, che, dal 2006, si oppone al segreto di stato è stato inoltre spesso associato con il gruppo "Anonymous", che, in un ambito sconosciuto ai più, ha arrecato danni enormi ai sistemi di pagamento più famosi al mondo, tra cui citiamo Visa, MasterCard e Paypal.

Nei primi giorni di Dicembre 2010, subito dopo l'arresto di Assange, Wikileaks si trova al centro di una guerra cybernetica e mediatica. Hacker che si oppongono alla fuga di



## MONACO SPORT HOTEL ★★★

...nelle Dolomiti  
l'oasi per le vostre vacanze...

Via Lungo Piave  
32045 S. Stefano di Cadore (BL)  
Tel. 0435 420440  
Fax 0435 62218

Ristorante  
L'Anguana del Vin

Trattamento privilegiato  
agli emigranti ed ex

**S**ono nato francese. È in Francia dove sono cresciuto. È a scuola che ho passato lunghe ore della mia infanzia. Ascoltare, capire e pensare in francese: la mia lingua materna. La sera, a tavola, è con questa lingua che parlo con i miei genitori, i miei fratelli e le mie sorelle di tutto quello che ho passato durante la giornata. È con questa lingua che confido le mie speranze, le mie ambizioni, ma anche le mie delusioni. È con questa lingua che i miei genitori mi rispondono. È in Francia dove sono cresciuto, nel suo sistema, nelle sue abitudini, manie, e modi di pensare. Dunque sono davvero francese, tanto più che mia mamma è francese da molte generazioni.

E pure... da quando sono nato, sono stato sempre immerso nella cultura italiana attraverso mio papà, nato sul suolo francese, ma figlio dall'unione di due bellunesi che sono emigrati in Francia. Tutti questi momenti, presi sulla marcia rettilinea del quotidiano, sono italiani. Veneti specialmente. Già a casa spesso mangiamo come gli italiani: la pasta, il formaggio (il Piave vecchio), la polenta, la focaccia, il risotto, il minestrone, il brodo di mio padre Lorenzo e anche il salame e la pancetta "fatti come da noi in montagna" diceva fiera e con nostalgia mia nonna Anna.

È quando sono cresciuto che mi sono reso conto di tutte queste differenze riguardo i cibi e non solo. E poi la musica italiana era sempre presente a casa: l'opera ma anche i canti dei braccianti, sul giradischi, il vinile che fruscava. "O bella ciao" ha cullato la mia infanzia, tutte le domeniche pomeriggio. Ma soprattutto, in tutti questi anni, mio papà non ha mai smesso di raccontare la storia dei miei

## Sono francese, ma con sangue bellunese

Nipote di Sebastiano Zanon, emigrante bellunese, Romain describe la sua appartenenza all'Italia e alla provincia di Belluno

di ROMAIN ZANON



nonni emigranti: il loro percorso, le loro difficoltà per cercare un posto in Francia, la durezza del lavoro, la lontananza dalla famiglia, dal paese... *cominciando con niente: come insegnamento, esempio da seguire.* Spesso ci raccontava anche che tipo di vita aveva fatto, cosa significava essere figlio di emigranti in Francia e parlare e pensare in due-tre lingue: francese, italiano e... dialetto dell'Alpago (*pagot*).

Ogni anno per le vacanze estive andavamo in Italia per visitare la famiglia e parlare ed ascoltare l'italiano, riportando in Francia i buoni prodotti del paese.

Abbiamo sempre vissuto con tutte

queste storie e mio padre le ha sempre coltivate in noi: un quadro ispirato alla sua educazione e cultura italiana. Quando sono cresciuto ho imparato la lingua italiana e sono andato in Italia da solo, facendo di nuovo le "andate e ritorno" che aveva fatto il mio bisnonno, e prima di lui il bisnonno di mio padre già alla fine del XIX secolo.

È entrando all'università, in città, a contatto con la Francia della diversità e della periferia: nera, araba, cinese con tutte le etnie che fanno la ricchezza del nostro Paese: "tutti questi francesi con un'origine", che ho preso pienamente coscienza della mia radice italiana. In Francia, dopo "buongiorno", "come stai?" la terza domanda che facciamo quando vediamo una faccia particolare (troppo bruna, troppo abbronzata, troppo nera per essere francese di sempre) è "Tu di che origine sei?"... "Italiano" rispondo naturalmente. Sono francese, bellunese per tutta la mia vita!



1943 - Nonno Sebastiano Zanon e sua moglie, nonna Anna Zanon, il giorno del matrimonio davanti la chiesa di Chies d'Alpago. Nel tondo Romain nell'estate 2010 nel paese di Lamosano



# CALALZO DI CADORE



Il sindaco  
Luca De Carlo

## SINDACO

Sono contento di poter portare il saluto dell'amministrazione comunale agli emigranti bellunesi oggi residenti in altri paesi del Mondo, con particolare affetto per quelli originari di Calalzo. La nostra speranza è che con queste poche righe e queste immagini possano ricordare i loro luoghi nati, oppure avere un'idea del paese di origine dei loro familiari.

## COMUNE

Il Comune non ha frazioni, comprende la borgata storica di Rizzios

**Altitudine s.l.m.:** m. 806

**Superficie:** Km<sup>2</sup> 43,38

**Numero di abitanti:** al 31.12.2010 2246

**Emigranti iscritti all'Aire:** 156

**Distanza da Belluno:** Km 36

## NOTE STORICHE SIGNIFICATIVE E PERSONAGGI.

A Calalzo nel 1877 ebbe inizio l'industria dell'occhiale per opera dei fratelli Angelo e Leone Frescura. In collaborazione con l'amico Giovanni Lozza utilizzarono per la loro industria, la prima occhialeria cadorina ed italiana, l'acqua del torrente Molinà.

Da allora si gettarono le basi per un'attività alternativa all'emigrazione dal Cadore e negli anni successivi sorsero,

sempre più numerose, le occhialerie da quelle piccolissime, a conduzione familiare, alle altre prime nel mondo sia per la quantità del prodotto sia soprattutto per la qualità (SAFILO e LOZZA)

## PARTICOLARI INIZIATIVE SEGNALATE, ATTIVITÀ ECONOMICHE DEGNE DI NOTA, TURISMO, GASTRONOMIA E SPORT

Di particolare bellezza i siti naturalistici di Lagole, luogo di culto già per le popolazioni paleovenete, nei pressi del Lago Centro Cadore, e della Val D'Oten da cui è possibile iniziare semplici passeggiate o impegnative escursioni.

Nel periodo invernale nella Valle è possibile effettuare escursioni con le "ciaspe" (racchette da neve).

Interessante una visita alla borgata di Rizzios che mantiene ancora vive le caratteristiche essenziali dell'antico abitato, dove sono rimaste inalterate le forme costruttive ed edilizie. Nella locale chiesa del secolo XVII dedicata a Sant'Anna, è conservata la pianeta di Padre Marco d'Aviano usata durante la battaglia di Vienna del 1683.



## MUNICIPIO

Piazza IV Novembre 12

32042 Calalzo di Cadore

Tel. 0435 519752 - Fax. 0435 519839

e-mail: [segreteria@comune.calalzo.bl.it](mailto:segreteria@comune.calalzo.bl.it)

Posta Certificata: [comune.calalzodicado-](mailto:comune.calalzodicado-)

[re.bl@pecveneto.it](mailto:re.bl@pecveneto.it)

Sito: [www.comune.calalzo.bl.it](http://www.comune.calalzo.bl.it)



## MUNICIPIO

Via Pieve, 41  
32020 - Livinallongo del Col di Lana (BL)  
Tel. 0436/7193- Fax 0436/7413  
e-mail [livinallongo@agordino.bl.it](mailto:livinallongo@agordino.bl.it)

# LIVINALLONGO DEL COL DI LANA



Il sindaco  
Ugo Ruaz

## SINDACO

“Ence a inom de l'Aministrazion Comunale e de duta la Comunità fodoma, sporje de bie saluc e auguri de ogni ben a duc i Fodomi foravia e sue fameie. De cuor. L. capocomun  
Ugo Ruaz”

## NOTE STORICHE SIGNIFICATIVE E PERSONAGGI

Le prime tracce di vita umana della Valle di Livinallongo risalgono a popolazioni leggendarie di "salvans" e "ganes", sudditi del mitico re Laurino. Nell'epoca mesolitica cacciatori illirici hanno frequentato la valle. I Romani inclusero questo territorio nella Rezia e Reti sono stati chiamati gli Euganei che l'abitavano. Risalgono all'anno mille il castello di Andraz e le miniere del Fursil che segnarono le tappe dell'epoca feudale della valle di Livinallongo fino al 1802. Da questa data la storia di Livinallongo è legata al dominio asburgico dell'Austria fino al 1918. La 1<sup>a</sup> guerra mondiale segnò con profonde ferite il territorio e la popolazione a causa degli aspri combattimenti per la difesa e la conquista del Col di Lana. Seguirono provvedimenti amministrativi che sconvolsero l'identità ladina della popolazione ed il retaggio secolare di usi e costumi: il distacco dalla provincia di Bolzano per l'annessione a quella di Belluno (1923); l'abolizione delle proprietà masali e vicinali tipiche delle comunità rurali (1927); le opzioni per la Germania nazista (1938); il passaggio delle parrocchie dalla diocesi di Bressanone a quella di Belluno (1964).

Il monumento principale di Livinallongo sono le rovine maestose e suggestive del Castello di Andraz risalente all'anno 1000, dimora di potenti famiglie feudali.

Un altro monumento caratteristico è la statua bronzea di Caterina Lanz sulla piazza centrale di Pieve di Livinallongo a ricordo dell'eroina tirolese che si oppose all'avanzata dei soldati di Napoleone verso Vienna.

Le due chiese principali di Pieve di Livinallongo e di Arabba risalgono rispettivamente al 1300 ed al 1600.

## PARTICOLARI INIZIATIVE SEGNALATE, ATTIVITÀ ECONOMICHE DEGNE DI NOTA, TURISMO, GASTRONOMIA E SPORT

Fino agli anni 1960 l'economia della Valle di Livinallongo si è basata prevalentemente sull'attività agricola, sull'allevamento del bestiame e sulle attività forestali. L'artigianato ed il commercio sono stati collegati a queste attività ed al turismo estivo presente soprattutto nei centri di Andraz, Pieve di Livinallongo ed Arabba. Dopo il 1960 si registra un calo progressivo ed inesorabile dell'attività agricola e della zootecnia ed un contenimento del turismo estivo, mentre si sviluppano in maniera esplosiva il turismo invernale e, con esso, le attività artigianali e commerciali connesse incentrate soprattutto nella stazione sciistica di Arabba.

Negli ultimi anni sono state organizzate tre feste paesane tipiche che registrano sempre un notevole concorso di paesani e di villeggianti.

Nel periodo estivo vengono allestite mostre culturali contemporanee, o di ricerche storiche o di lavorazioni tipiche locali nelle sale del Centro Dolomiti o del Taulac a Pieve di Livinallongo.



## FESTA DELL'UVA A ERECHIM

Per mantenere viva la **cultura italiana** e **gli emigranti**

di **DIANA TRENTIN**

**N**ella regione dell'Alto Uruguay, a nord dello stato del Rio Grande do Sul - Brasile, in particolare nella città di Erechim, fin dall'inizio della colonizzazione, l'uva è stata uno dei motori dello sviluppo regionale. Attualmente, la valle dei vigneti produce reddito per aiutare le famiglie a sussistere nella proprietà, così come è un incentivo perché i giovani rimangano nel settore agricolo, avendo come reddito principale l'uva e i suoi derivati, succo, vino, tutto questo alleato all'agricoltura familiare.

Per celebrare e integrare la comunità, lo scorso 22 gennaio, è iniziato ufficialmente il programma del "IX Festival Di Bacco - Festa dell'Uva" di Erechim.

Il programma è ampio e coinvolge una sfilata lungo il viale principale della città, ricordando l'arrivo degli immigrati italiani e la loro lotta per la sopravvivenza. Momenti di musica corale italiana, spettacoli e cene che si svolgono ogni due anni: la commercializzazione dell'uva appena colta, mettendo

in evidenza in questa stagione la qualità superiore alla media, fornita dal suolo fertile e dal clima favorevole.

La Festa dell'Uva si propone di

mantenere viva la cultura italiana, ricordando l'eredità lasciata dai nostri antenati, e l'integrazione con altri gruppi etnici nella nostra regione.



### LAUREA

**Franco Grisot** nato a Feltre il 18 marzo 1961 e residente a Jesolo dove insegna all'IPSSARCT "Elena Cornaro", ha conseguito la Laurea Specialistica in Economia del Turismo il 4 novembre 2010 ad Assisi (PG), discutendo la tesi "The global airline alliances between development and environment of the local tourist product".

Tale titolo va in ricordo del caro papà Tranquillo Grisot, nostro socio, deceduto il 12 gennaio 2010 a soli 74 anni. Un affettuoso pensiero alla mamma Mariuccia Fent che vive a Feltre, al fratello Stefano vigile del fuoco di Feltre e alle sorelle Annalisa, Patrizia, Sabrina e Simonetta.

Un caro saluto anche ai "vecchi" compagni della scuola alberghiera ENAIP di Feltre a.s. 1974/'75 e 1975/'76 sparsi in giro per il mondo.

**HAI RINNOVATO LA TUA ADESIONE 2011?  
FALLO SUBITO PER NON PERDERE LA RIVISTA**

# Capodanno Bellunese a Sydney

Al Club Marconi la **festa della comunità veneta e italiana** tra panettoni, spumante e tanta musica

**L'**Associazione Bellunesi nel Mondo di Sydney ha festeggiato al Club Marconi di Bossley Park l'arrivo dell'anno nuovo.

La sala auditorium era gremita di soci, simpatizzanti ed amici che hanno trascorso una splendida serata, con un'accoglienza e un'organizzazione perfetti sotto tutti i punti di vista.

Una cena di diverse portate, preparate nel rispetto della tradizione culinaria italiana e il taglio del panettone a cui è seguito un brindisi con l'immane spumante, hanno contribuito all'ottima riuscita della serata e gli ospiti hanno potuto anche dedicarsi alle danze sulle melodie del maestro Vladimir Kofman per una festa indimenticabile per tutti coloro che vi hanno preso parte.

Il presidente dei Bellunesi nel Mondo di Sydney, Bruno Cossalter, in sede di ringraziamento ha voluto augurare a tutti i presenti un 2011 prospero di soddisfazione e salute, ringraziando particolarmente il suo comitato e tutti coloro che hanno contribuito per la riuscita della serata.

*50 anni  
di matrimonio  
per Pino e Dora*



*Tavolo dei signori Aldo, Graziella e Renzo con tanti soci ed amici*



*Tavolo dei signori Ernesto e Elvi Bergamin con i loro amici*



Sydney - In casa dei signori **Pino e Dora Ballarin** di Ospitale di Cadore, il 28 febbraio 2010 si è festeggiato il meraviglioso traguardo dei 50 anni di matrimonio. Gli sposi posano felici in questa foto con i loro figli Sergio e Antonella.

I signori Ballarin sono soci esemplari di questa Famiglia di Sydney e della rivista "Bellunesi nel Mondo". Il direttivo dell'Associazione esprime loro gratitudine con gli auguri vivissimi per una lunga vita assieme.



## Famiglia di Berna

Anche quest'anno Babbo Natale é passato da Berna, facendo contenti i nostri piccoli come anche i pensionati della Famiglia Bellunese di Berna.

La Famiglia saluta tutti i conoscenti e augura a tutti un felice 2011!

*Per la Famiglia Bellunese di Berna  
Sandro Campigotto*

## Famiglia di Lugano



Venerdì 3 dicembre si è festeggiato a Lugano il 70° compleanno di Enrico Tamburlin.

E' stato festeggiato a sorpresa dai famigliari, parenti, cari amici e non potevano mancare gli amici di sempre della Famiglia Bellunese. Enrico è rimasto commosso e vuole rivolgere a tutti un caloroso ringraziamento.

Il presidente della Famiglia Bellunese di Lugano gli ha dedicato anche una poesia.

*Da sinistra Enrico con il presidente Malacarne guardano con emozione la torta personalizzata*



## NUOVO ESECUTIVO alla Famiglia di Toronto

**Il saluto della presidente uscente Elena Dell'Ostel**

Come Presidente uscente desidero ringraziare il Comitato e i soci della Famiglia di Toronto che per due anni mi hanno sostenuta e per tutto il lavoro fatto nell'organizzare il programma di eventi ed incontri.

Inoltre, vorrei fare gli auguri più sinceri al nuovo Presidente, Mary Theresa De Biasio, originaria di Rocca Pietore, quindi agordina come me.

**Il nuovo esecutivo**

|                               |                        |
|-------------------------------|------------------------|
| <b>Mary Theresa De Biasio</b> | <i>Presidente</i>      |
| <b>Renza Andrighetti</b>      | <i>Vice Presidente</i> |
| <b>Antonella Lumia</b>        | <i>Tesoriere</i>       |
| <b>Vanda Morrison</b>         | <i>Segretaria</i>      |
| <b>Anne Masocco</b>           | <i>Direttore</i>       |
| <b>Julio Masocco</b>          | <i>Direttore</i>       |

## Laurea a Zurigo



*Il 16 novembre 2010 Marina Weibel si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Zurigo. Si congratulano e le augurano un futuro ricco di soddisfazione la mamma Renata Benvenuto di Taibon (Col di Prà - Belluno), il papà*

*Walter, la sorella, nonna Carla, amici e parenti.*

**redazione@bellunesinelmondo.it**

**Quando invii una o più foto  
ricordati di scrivere anche  
una breve didascalia**

**I**l 6 febbraio u.s. la Famiglia Bellunese di Johannesburg ha tenuto l'annuale Assemblea generale ove è stato eletto il nuovo Comitato Direttivo così composto:

- *Presidente* - Arturo Costella
- *Vice Presidente* - Giancarlo Evello
- *Segretario* - Mauro Forlin
- *Consiglieri* - Giuseppe Costella, Joffe Del Mas, Mario Donà, Augusto Forlin, Elena De Valier, Angelina Luzzato.

*Auguriamo al nuovo Direttivo un buon lavoro ricco di soddisfazione.*



*Famiglia di Johannesburg*

## *I dì che pasa*

*Un drio chel alter  
sti dì balordi i pasa  
lasando  
a l vent e senza vita  
tante speranze  
naseste nte na sera  
incòl' lontana.  
Se resta  
al cor na vože  
che parla de recordi  
che ferma i tenp  
co tuti i so misteri  
la dis  
che l sogno fat alora  
l e solche<sup>2</sup> ilusion  
e nia<sup>3</sup> de pì.*

*Loris Santomaso*

<sup>1</sup> oggi - <sup>2</sup> soltanto - <sup>3</sup> nulla

## MANGIARE... BELLUNESE???



L'E' MÈJO CHE VÀE CASA  
A FARME 'NA PASTASÙTA !!

*Lo scatto del nostro lettore Luigi Naldalet da Nizza, in giro per Belluno, ha colto questa immagine della... nostra (!) cucina, con relativo ironico commento!*

## ALBERGO CROCE D'AUNE

*La cucina valorizza la gastronomia locale offrendo piatti raffinati e tradizionali*

**Albergo Croce d'Aune** - Passo Croce d'Aune - Pedavena (BL)  
Tel. 0439 977000 - Fax 0439 978007 - [www.crocedaune.it](http://www.crocedaune.it)

**Sconti speciali riservati agli emigranti ed ex emigranti**



# Collaborazione tra Veneto e Kurdistan

Il presidente Zaia firma un **protocollo con la regione irachena**



**V**eneto e Kurdistan iracheno daranno avvio a una speciale collaborazione nei settori dell'agricoltura, della formazione professionale, del turismo culturale e delle tematiche ambientali. E' quanto

prevede il protocollo d'Intesa firmato a palazzo Balbi, sede della Giunta regionale del Veneto, dal presidente della Regione Luca Zaia e da Fuad Hussein, rappresentante personale del presidente della Regione autonoma del Kurdistan iracheno Massud Barzani. La delegazione curda ospite della Regione del Veneto era composta anche dal ministro degli Esteri del governo regionale curdo, Falah Mustafa, e dalla rappresentante del Kurdistan e Roma, Rezan Hama Salih.

L'interscambio tra Veneto e Iraq nel suo complesso si aggira sui 153 milioni di euro l'anno (dato Istat 2009). Le esportazioni venete in Iraq sono più che quadruplicate negli ultimi tre anni

passando da 5 milioni nel 2008 a 10 milioni nel 2009 e ben 21 milioni nei soli primi nove mesi del 2010. Il Paese presenta quindi grandi potenzialità di crescita e la Regione autonoma del Kurdistan in particolar modo.

Il Veneto, su incoraggiamento della Farnesina, ha avviato rapporti ufficiali con il governo regionale del Kurdistan dal 2009 e, invitato dalle autorità locali, nel marzo del 2010 una delegazione regionale si è recata in una prima vista esplorativa. In quell'occasione il governo curdo ha manifestato un forte interesse a ufficializzare il rapporto con un Protocollo d'Intesa, il cui testo ha avuto l'approvazione del ministro degli Esteri Franco Frattini.

## REGIONE VENETO BIENNALE DI VENEZIA

**U**n accordo di collaborazione tra la Regione Veneto e la Fondazione della Biennale di Venezia è stato firmato nei giorni scorsi a Palazzo Balbi. Riguarda, in particolare, la realizzazione di attività relative allo spettacolo dal vivo e l'utilizzo di spazi della Fondazione per attività culturali della Regione, che concede per questo alla Biennale di Venezia un contributo straordinario di un milione di euro.

"La Biennale - evidenzia il vice presidente e assessore regionale alla Cultura Marino Zorzato - rappresenta da oltre un secolo una delle più importanti istituzioni culturali a livello internazionale. Questo accordo di collaborazione è finalizzato a rendere più significativa la partecipazione della Regione ai programmi culturali della Biennale".

Il sostegno economico della Regione, previsto con la manovra di assestamento di bilancio, si riferisce anche alla realizzazione di attività di spettacolo dal vivo come l'Arsenale della

Danza, il Festival Internazionale della danza contemporanea e il Laboratorio Internazionale di Arti sceniche.



la Biennale di Venezia

Arte  
Architettura  
Cinema  
Danza  
Musica  
Teatro  
Archivio Storico

### I NUMERI DEL VENETO IN FORMATO TASCABILE

E' disponibile la nuova edizione di "I numeri del Veneto - La statistica in tasca". Si tratta di una pubblicazione dalle caratteristiche particolari e dalle dimensioni ridotte, che ha come finalità di fornire in poco spazio e con estrema chiarezza le informazioni più significative sul Veneto.

"Ha un carattere divulgativo più marcato - sottolinea nella nota di accompagnamento il vice presidente della giunta veneta Marino Zorzato - rispetto alle opere tradizionali curate dalla struttura statistica regionale, che approfondiscono le varie tematiche con ampie analisi ed elaborazioni, ma ne mantiene qualità e precisione. In queste poche pagine il dato statistico diviene informazione immediata, fruibile da chiunque, utile sia ai veneti che possono così avere una dimensione oggettiva del territorio e della società in cui vivono, sia a coloro che dall'esterno vogliono dare un'occhiata alla situazione del Veneto". Il volumetto tascabile, di 24 pagine, comprende dati essenziali e grafici relativi a territorio, numeri e composizione della popolazione residente, stato di salute e stili di vita, sistema dell'istruzione, lavoro, cultura, giustizia, infrastrutture, mobilità, settori dell'economia, ambiente. La pubblicazione è disponibile anche in lingua inglese.

“La visita che state facendo voi in Veneto, e che i vostri coetanei veneti hanno fatto in Brasile, incarna perfettamente il nuovo spirito dei rapporti che vogliamo instaurare tra i nostri giovani e gli oriundi veneti residenti in tanti Paesi del Mondo: conoscenza reciproca, riscoperta dei valori storici, artistici e ambientali del Veneto, ma anche un vero e proprio stage di formazione professionale, che sarà utilissimo per tutti i protagonisti, sia veneti che brasiliani”.

Con queste parole l'assessore regionale ai flussi migratori Daniele Stival ha accolto a palazzo Balbi, sede della Giunta veneta, un gruppo di studenti oriundi veneti dell'Istituto Professionale Satc, dello Stato brasiliano di Santa Catarina, che sta effettuando in Veneto un vero e proprio stage alla scoperta del nostro sistema di istruzione professionale.

In precedenza un gruppo di studenti veneti dell'Itis di Vittorio Veneto (Treviso) aveva compiuto lo stesso tipo di visita in Brasile. I ragazzi brasiliani, che sono ospiti nelle famiglie dei loro coetanei veneti, hanno visitato numerosi istituti professionali veneti, strutture produttive e aziende, i laboratori di ceramica dell'Istituto Artistico di

## “Nuovo modo di concepire gli scambi”

Stival incontra studenti oriundi veneti del Brasile



Nove (Vicenza); l'Istituto Professionale di Oderzo (Treviso); l'Istituto Enologico di Conegliano, numerose aziende del vittorinese, due aziende leader nella produzione del vino e del caffè.

“Il nostro obiettivo – ha aggiunto Stival – è fare in modo che questi scambi non rimangano finì a sé stessi, ma siano l'avvio di rapporti di collaborazione continua tra realtà venete e

brasiliane, come di tanti altri Paesi del mondo, sia sul piano della formazione professionale, sia su quello dell'economia intesa in senso lato, con lo scambio di conoscenze, know how, best practices.

In questo aiutati dalle nuove tecnologie, a cominciare da internet e dai social network, capaci di attivare rapporti pressoché quotidiani”.

## CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLE DIVERSITÀ LINGUISTICHE

“Il veneto: tradizione, tutela, continuità”: è questo il titolo di un importante convegno, promosso dalla Regione del Veneto e dalla Commissione Nazionale dell'Unesco, che si è aperto venerdì 11 febbraio nella storica cornice della sala monumentali della Biblioteca Marciana in piazzetta San Marco a Venezia e che, per due giorni, ha messo in confronto i maggiori esperti internazionali sull'importanza storico-culturale delle diversità linguistiche. Ai lavori di apertura la Regione del Veneto è stata rappresentata dall'assessore regionale all'identità veneta Daniele Stival. “Si tratta - ha sottolineato Stival – di un'occasione straordinaria, che consentirà di dare il giusto rilievo a quelli che, come nel caso del veneto, vengono impropriamente definiti ‘dialetti’, ma in realtà sono vere e proprie lingue, che hanno attraversato e tuttora caratterizzano la vita di generazioni e generazioni di cittadini, la loro storia, le loro tradizioni più care: un nostro patrimonio fondamentale”. Stival si dice



“certo che le relazioni degli illustri esperti dimostreranno ciò di cui noi siamo fermamente convinti, e cioè che il veneto non sia uno dei tanti dialetti, ma una vera e propria lingua, che per questo merita un'attenzione del tutto particolare”. Per quanto riguarda l'Italia, una legge del 1999 (la nr. 482)

ha riconosciuto 12 “minoranze linguistiche”: il friulano, il ladino, il tedesco, lo sloveno, l'occitano, il francese, il franco-provenzale, l'albanese, il greco, il sardo, il catalano ed il croato. “Come si vede - ha fatto notare Stival - tra queste ‘lingue’ riconosciute ai sensi della Costituzione non c'è il veneto che, scorrettamente dal punto di vista linguistico, viene considerato come variante dialettale dell'italiano. Ma diversi autorevoli studi

internazionali in realtà classificano la lingua veneta come nettamente distinta dall'italiano, come fanno l'Unesco Red Book of Endangered Language dell'Università di Helsinki e l'Ethnologue Languages of the World, pubblicato dal Summer Institute of Linguistic di Dallas”.



## Ex emigranti a Limana UNA REALTÀ VIVA

**È** ormai una bella tradizione che all'inizio dell'anno i responsabili delle nostre Famiglie ex emigranti si ritrovino per impostare i programmi annuali in sintonia con la sede centrale. Tradizione che quest'anno si è ripetuta lo scorso 22 gennaio all'hotel Piol di Limana, dove è convenuta buona parte delle Famiglie, che, in un dibattito vivace e appassionato, hanno esposto problemi, aspettative, difficoltà e risultati della loro attività.

Tra gli argomenti trattati la posizione e gli adempimenti di carattere fiscale delle Famiglie (su cui verrà tenuto un apposito incontro), le risultanze del tesseramento in corso, sul quale non si sono riscontrate particolari difficoltà, la valutazione – positiva, ma con qualche suggerimento – sulla nuova impronta assunta dal mensile “Bellunesi nel Mondo”, la necessità di un sempre più efficace collegamento tra sede e Famiglie, una valutazione – con opinioni discordanti – sull'ultima edizione del “premio” che la Provincia dà ai Bellunesi meritevoli nel mondo, il 45° dell'ABM e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

L'incontro, coordinato dal presidente Gioachino Bratti, che ha tenuto una breve relazione sull'anno trascorso e sugli impegni futuri, è stato aperto da una relazione della coordinatrice delle Famiglie Natalina Forlin, che ha illustrato le tematiche emerse negli incontri d'area; hanno pure preso la parola, con il loro prezioso contributo di

idee, i vicepresidenti Renato De Fanti e Patrizia Burigo, il segretario generale Patrizio De Martin, il cosegretario Marco Crepez e il presidente onorario Silvano Bertoldin, mentre Arrigo Galli, responsabile della settore scuola dell'ABM, ha illustrato il programma dei prossimi incontri informativi

sull'emigrazione che si terranno in numerose scuole di ogni ordine e grado della Provincia.

Ai presenti ha portato il saluto del comune di Limana il sindaco Mario Favero, compiaciuto di questi periodici incontri nel suo comune, che ha rinnovato al mondo dell'emigrazione bellunese il plauso e la gratitudine che tutta la nostra provincia gli deve.

L'incontro si è concluso con un momento di convivialità amichevole e lieta.

G.B.

### FAMIGLIA EX EMIGRANTI DI FONZASO

Il Consiglio Direttivo della Famiglia ex emigranti di Fonzaso, eletto nell'assemblea dello scorso 8 dicembre, ha provveduto ad eleggere i propri organi.

Sono stati eletti: *presidente*- Primo Minella; *vicepresidente* - Luigi Comel; *segretario* - Fermino Lira; *cassiere* - Diana Zanon

Al neo presidente e a tutti i neo eletti nonché al nuovo Consiglio direttivo complimenti e auguri anche da parte di “Bellunesi nel Mondo”.



#### IL NUOVO PRESIDENTE

**Primo Minella** è nato a Fonzaso il 26.11.1946. Coniugato con Giuseppina Lira originaria di Arsiè, ha due figli: un maschio e una femmina, il primo è maresciallo dei carabinieri a Dolo (VE), mentre la figlia lavora in un'azienda del Feltrino.

Lavoratore in Svizzera nel settore edile dal 1964 al 1966, ritorna in Italia per svolgere il servizio militare negli Alpini. Lavoratore edile a Cortina d'Ampezzo per ventotto anni, espatria in Africa per due anni in (Algeria) e per altri due anni in Russia come capo.

Un grande ringraziamento va rivolto a chi per tutti questi anni ha portato avanti la Famiglia con molta passione cioè il presidente uscente **Giovanni Zucco**.



#### NUOVO SERVIZIO SMS “ABM INFO”

Vuoi essere **aggiornato in tempo reale sulle attività dell'Associazione Bellunesi nel Mondo?** Invia il tuo numero di cellulare a: [redazione@bellunesinelmondo.it](mailto:redazione@bellunesinelmondo.it)

## Famiglia di Zoldo

## Una produttiva e festosa assemblea

Com'è ormai tradizione di qualche anno, la Famiglia emigranti ed ex emigranti zoldani, lo scorso 13 gennaio, ha tenuto la sua assemblea annuale a Pralongo, nell'accogliente sala del "Residence Zampolli". Una numerosa e attenta rappresentanza di soci ha seguito lo svolgimento dei lavori, introdotti dal presidente Michelangelo Corazza che ha esaltato lo spirito di servizio e di passione che anima la "Famiglia", orgoglioso di essere a guida del meraviglioso gruppo di soci e di componenti del Direttivo ai quali ha rivolto il suo sincero e toccante ringraziamento.

Ha preso quindi la parola il segretario Demetrio Mosena che ha ripercorso le varie e qualificate iniziative della Famiglia dell'anno che si è chiuso – nella divulgazione dell'arte del gelato, grande patrimonio di Zoldo, nella scuola, nell'arte –, proponendo altrettanto significative attività per il 2011 e concludendo con una sintetica e chiara relazione sul bilancio.

Hanno concluso l'incontro gli interventi del presidente dell'ABM Gioachino Bratti, compiaciuto della presenza, dell'attività e soprattutto della struttura della Famiglia, e del vicepresidente Renato De Fanti, fiero del suo sangue zoldano e grato dell'attaccamento della Famiglia all'Associazione e al giornale "Bellunesi nel Mondo" che ne è lo splendido testimone.

E' quindi seguita la consegna del diploma della Regione del Veneto a tre benemeriti rappresentanti del migrare zoldano nel mondo: Flavio Brustolon, Silvio De Rocco, Romano Giacomel ed Eugenio Piva, per completare in bellezza l'incontro con un raffinato rinfresco cui tutti hanno fatto onore, animato da liete chiacchierate su edificanti ricordi di lavoro, di emigrazione, di vita zoldana.

Anche in questa occasione, Michelangelo, Demetrio e i loro collaboratori ci hanno fatto vivere momenti di grande intensità, di calore, di viva amicizia.

G.B.



I partecipanti all'assemblea ed il momento della consegna delle benemerenze



## DA CORDOBA (ARGENTINA) E DA BARCELONA

Con tanta gioia i cugini Marcos e Damian Bee hanno raggiunto lo Zio Raul a Barcellona per poi trasferirsi a Feltre e Lamon (paese d'origine dei nonni) per salutare i parenti nel periodo natalizio. Accompagnati dal cugino Matteo Polesana hanno trascorso qualche giornata sulle piste di San Martino di Castrozza e Passo Rolle.



Soddisfatti di questa stupenda esperienza e dell'accoglienza avuta dai parenti salutano dall'Italia i genitori, fratelli e la nonna Barbara Tollardo, con un arrivederci a Cordoba.

Da destra Damian Bee, Matteo Polesana, Marcos Bee, Elisa Ferrazza, Luna Bee, Raul Bee, Enola Bee. Un saluto a tutti i bellunesi nel mondo.

## Famiglia ex emigranti dell'Alpago UNA SPLENDIDA FESTA SOCIALE

**D**ue i momenti culminanti, lo scorso 13 febbraio, dello splendido ritrovo di soci e simpatizzanti della Famiglia ex emigranti dell'Alpago, preparato con la consueta cura dal Presidente e dal Consiglio Direttivo della Famiglia.

Il primo è stata la Messa celebrata nella chiesa di Sitran in memoria degli emigranti e dei soci scomparsi, resa solenne dalle belle voci della corale parrocchiale e da quella robusta del tenore Erminio Zampieri, ma soprattutto toccante nelle parole con cui il celebrante, don Piero Da Gai, ha ricordato il dramma dell'emigrazione, nelle sofferenze, nei disagi, nelle difficoltà di accoglimento in terre straniere, ma anche nell'onore che esemplari vite di la-

voro hanno meritato, accompagnate da sentiti ricordi personali. Dopo la foto di rito, un lieto simposio con saporiti prodotti locali ha accolto nella ex latteria i numerosi convenuti e le tante autorità presenti, tra cui l'on. Franco Gidoni, il presidente della Provincia Gianpaolo Bottacin, il presidente della Comunità Montana Alberto Peterle, il sindaco di Puos Michele Dal Paos, i rappresentanti delle Famiglie consorelle, Longaronese, Monte Pizzocco, Oltrardo, Ponte nelle Alpi e Nord Reno Westfalia.

La seconda parte della festa è stato il tradizionale pranzo sociale nell'ampio e accogliente salone del "Ristorante Cucina Casalinga", gremito da una festosa schiera di commensali, che nella mu-

sica di "Claudia e gli Amici", nei balli, nell'eccellente menu, nella ricca lotteria animata da Angelo Caneve hanno passato alcune ore in un'atmosfera di amichevole e gioiosa allegria. Non sono mancati i discorsi di circostanza, aperti dal presidente Bruno De March, compiaciuto della grande partecipazione e grato a quanti hanno collaborato per la riuscita della giornata, mentre i rappresentanti delle istituzioni presenti – il cons. regionale Sergio Reolon, il sindaco di Farra Floriano De Pra, gli assessori di Chies, Puos e Tambre, Gabriela De Bortoli, Stefania Canei e Ueli Costa, il presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo Gioachino Bratti (presente per l'ABM anche il vice Renato De Fanti) si sono soffermati sui valori e sui meriti dei nostri emigranti e sul prezioso lavoro che svolgono le Famiglie ex emigranti anche come insegnamento ai giovani. Tutto bene dunque, con piena soddisfazione di chi ha profuso passione e impegno per organizzare e di chi ha partecipato e vi è stato ampiamente gratificato. *G.B.*





**C**hi erano gli esamponari? Costruttori di strade ferrate e scalpellini, gente poveretta impregnata di laboriosità, richiesti in ogni angolo del mondo.

Segni se ne scoprono ovunque a documentare questo pionierismo. Due casi a mo' di conferma: la chiesa cattolica di Kerc in Crimea e la pietra squadrata esistente nella piazza di Istanbul con inciso un cognome italiano: Pra. Il nome di questa fase migratoria deriva dal tedesco ed è verso nord che il fenomeno si è diffuso, tant'è che molti pontalpini e bellunesi in generale, si sono distinti nella costruzione della transiberiana da Pietroburgo a Vladivostok, opera ciclopica da vero romanzo, che ci riporta molto indietro negli anni. Uomini di coraggio ben temprati, molti dei quali, lungo le steppe, hanno incontrato l'amore e sono diventati russi. La comunità di Soccher non dimentica e, fedele al suo lontano vissuto, ripete così da ben 109 anni la giornata a gennaio, quando insieme salutavano la partenza degli uomini, col rito detto degli "esamponari".

Cerimonia ripresa anche nel 2011, organizzata molto bene da Italo Pierobon ed il suo esecutivo, con la presenza del sindaco di Ponte nelle Alpi Roger De Menech, il vice Vendramini, l'ABM con i vicepresidenti Renato De Fanti e Patrizia Burigo.

Si è iniziato con la S. Messa, preceduta dall'antico canto locale degli emigranti da una corale di tutto prestigio, e con l'omelia ben centrata sulla corretta rievocazione storica seguita da una partecipazione alla comunione.

E' stata una celebrazione molto sentita. Tra i gonfaloni, oltre a quello di

## Giornata dell'Esempon

### A ricordo dei costruttori di strade ferrate

di RENATO DE FANTI

Ponte nelle Alpi e del Nord Reno Westfalia, faceva da spicco anche il tricolore della Società della Bandiera, emigranti dell'Oltardo, che porta la data del 1903, in onore dei suoi anniversari e che sosteneva chi partiva per lavoro, as-

sai prima degli interventi statali o locali.

Per concludere questa manifestazione, vi è stata l'esposizione della foto storica: la prima bicicletta da corsa a Soccher. Il pranzo sociale è stato curato dalla storica cooperativa di Soccher.



Settembre 2010 – Un gruppo di amici di Sedico e Bribano (alcuni sono stati emigranti all'estero), in crociera sul Mediterraneo. Con l'occasione desiderano salutare, tramite "Bellunesi nel Mondo" parenti ed amici sparsi per il mondo.

### *Una pizza con la Famiglia ex emigranti dell'Agordino*

Come ormai tradizione, il Consiglio Direttivo della Famiglia ex emigranti dell'Agordino, guidato dalla dinamica presidente Lucia De Toffol Macutan, si è incontrato lo scorso gennaio nella pizzeria "Da Makram" per esaminare i risultati dell'anno trascorso e programmare le attività per il 2011. Nell'occasione, presenti, per l'ABM, il presidente Gioachino Bratti e il consigliere Oscar De Bona.



# A SCUOLA D'EMIGRAZIONE

## Incontri e interviste nelle scuole

di IRENE SAVARIS

**L**a Regione Veneto finanzia anche per l'anno scolastico 2010/11 una serie di conferenze sull'emigrazione veneta nel mondo, per le scuole di ogni ordine e grado delle Province Venete. Bellunesi nel Mondo lo scorso anno aveva effettuato tali conferenze in modo capillare, in tutta la provincia.

Quest'anno la proposta è stata nuo-

vamente accolta con favore da numerose scuole, attualmente una ventina, distribuite su tutto il territorio.

Si tratta prevalentemente di scuole primarie e secondarie di I° grado. Gli incontri, iniziati già a gennaio, si concluderanno, presumibilmente, a fine aprile. Anche quest'anno vale la stessa metodologia d'intervento: ad un incontro da parte di un esperto di sto-

ria d'emigrazione, farà seguito la proiezione di un DVD, con la presenza di un "testimonial", generalmente un ex-emigrante del luogo in cui si trova l'istituto scolastico, che si rende disponibile ad un'intervista da parte degli alunni.

L'iniziativa continuerà, nel caso in cui altre scuole volessero fare richiesta di ulteriori incontri.

## Un'altra tappa per la costituzione di una nuova Famiglia ex emigranti di Belluno

**N**uova tappa, dopo quella di Castion, per la costituzione di una "Famiglia ex emigranti" in comune di Belluno. Venerdì 11 e 18 febbraio i dirigenti dell'Associazione si sono incontrati con alcuni ex emigranti della zona di Tisoi, Bolzano Bellunese, Sois, Bes e Salce che costituisce una parte importante del Comune, per gettare le basi per questa nuova "Famiglia", le cui finalità e i cui aspetti organizzativi sono stati illustrati dal presidente Gioachino Bratti e dal direttore Patrizio De Martin, cui si sono uniti il vicepresidente Renato De Fanti, il coordinatore della Sezione Giovani Marco Crepez e il presidente della "Famiglia" di Longarone Arrigo Galli. Sono stati due incontri in cui con accenti commossi si sono ancora una volta ricordati i valori della nostra emigrazione, conclusi con l'adesione di alcuni dei convenuti al gruppo promotore della nuova "Famiglia".

G.B



L'incontro a Tisoi



Il sindaco di Arsiè Ivano Faoro ha premiato con una pergamena "Con gratitudine" il signor Aldo Zaretta, ex emigrante e socio della Famiglia per le molte iniziative svolte in terra di emigrazione (Australia) e dopo il suo rientro in patria nel comune di Arsiè.

Alla cerimonia, semplice ma molto toccante erano presenti la Famiglia Ex emigranti di Arsiè, parenti ed amici.



## FRADEI DEI VALISE

## FAMIGLIA SINISTRA PIAVE

Domenica 20 marzo 2011 la Famiglia ex emigranti della Sinistra Piave terrà l'Assemblea generale dei soci con il rinnovo del Consiglio Direttivo presso il ristorante Canton (via Casteldardo, 25 - Niccia).

Nel corso dell'Assemblea verranno rinnovate le cariche del Consiglio Direttivo. Alle ore 12.30 pranzo con ottimo menù.

Per il pranzo è necessario prenotare entro **venerdì 18 marzo** telefonando in uno dei seguenti numeri:

**Trichiana**

Ristorante Canton 0437 554402  
Mattia Elio 0437 754174  
Bianchet Silvio 0437 555615  
Nessenzia Primo 0437 555486

**Villa di Villa**

Dalle Sasse Ruggero 0437 748070

**Lentiai**

Saccol Adriano 0437 750215

**Mel**

De Paris Renato 0437 753173  
Deola Guerrino 0437 753120

Durante la manifestazione è data la possibilità di tesseramento "nuovo e rinnovo" al giornale "Bellunesi nel Mondo" per l'anno in corso.



Il Comitato fondatore

*L'Associazione emigranti e lavoratori dell'Oltrardo organizza per sabato 5 marzo 2011, alle ore 19.30 presso il ristorante "Cucina casalinga" di Pieve d'Alpago una serata in compagnia dal titolo "Fradei de valise". Per informazioni: Renato Collazuol (tel. 0437 31393) e Paolo Pagnussat (tel. 0437 32703).*

**Visita all'ABM**

*Cecilia Laura Pellizzari, pronipote di Francisco Saverio Pellizzari - costruttore del teatro Colon di Buenos Aires - ha visitato assieme al suo futuro sposo Juan Matias Torres Duran, con il nostro consigliere Massimo Tegner, la sede dell'ABM.*

*La foto è stata scattata nella biblioteca dell'emigrazione "Dino Buzzati" e Cecilia ha in mano il libro dedicato alla storia del suo bisnonno.*

**FAMIGLIE EX EMIGRANTI • Principali incontri 2011**

- **AGORDINO** 9 luglio (20° di fondazione) – 23 ottobre
- **ALANO DI PIAVE** 30 ottobre
- **ALPAGO** 13 febbraio - 20 novembre
- **ARSIÉ** 17 luglio
- **CADORE** 30 ottobre
- **COMELICO - SAPPADA** 10 aprile
- **FELTRINO** 27 novembre
- **FONZASO** 8 dicembre
- **LAMON** 6 novembre
- **LONGARONESE** 4 dicembre
- **MONTE PIZZOCCO** 12 giugno - 15 e 16 ottobre - 26 dicembre
- **OLTRARDO** 5 marzo – 2 ottobre
- **PONTE NELLE ALPI** 18 settembre
- **QUERO** 27 febbraio – 2 ottobre
- **SEREN DEL GRAPPA** 4 settembre
- **SINISTRA PIAVE** 20 marzo - 3 luglio – 23 ottobre
- **SOVRAMONTE** 3 aprile
- **ZOLDO** 13 novembre



# Grazie

## Soci Sostenitori 2011

### 1° elenco

Ass.ne Bandiera Oltrardo - Belluno  
Ass.ne Bellunese di Curitiba - Brasile  
Belli Maria - Sesto Calende - VA  
Bratti Gioachino - Longarone - BL  
Casol Tiziano - USA  
Cavalet Edelfino - Lentiai - BL  
Dal Farra Luigino - Longarone - BL  
Dalle Mule Emilio - S. Giustina - BL  
De Battista Giacomo - Mareeba - Australia  
De Bortoli Remo - Azzio - VA  
Desconsi Eder - Coronel Vivida - Brasile  
Gaini Giglio - Milano  
Lavina Armando - Benissa - Spagna  
Marchetto Bertilla - Feltre  
Pante Giovanni - Lamon - BL  
Specchier Francesco - Bad Liebenzell- Germania  
Strappazon Giuseppe - Gorgo al Monticano - TV  
Studio Dentistico Arrigoni - Belluno  
Zilli Pedro Euclides - Coronel Vivida - Brasile

## Soci Benemeriti 2011

### 1° elenco

Bottecchia Daniela - Forno di Zoldo - BL  
Comm. Ribul Alfier Alberto - Ungheria

Cucolotto Clovis Mateus - Sao Joao (Brasile)  
Dalle Mule Emilio - S. Giustina  
Gaiardo Lucia - St. Dizier - Francia  
Girardi Luigi - Londra  
Mezzomo Angelo - Coronel Vivida - Brasile  
Mezzomo Antonio - Roma  
Riposi Ester - Belluno  
Scotti Francesco - Belluno

## COMUNI SOSTENITORI 2010

Auronzo di Cadore  
Belluno  
Canale d'Agordo  
Canale d'Agordo  
Cencenighe Agordino  
Cesiomaggiore  
Farra d'Alpago  
Fonzaso  
Gosaldo  
Lamon  
Longarone  
Lozzo di Cadore  
Pedavena  
Ponte nelle Alpi  
Puos d'Alpago  
Quero  
S. Giustina  
S. Tomaso Agordino  
S. Vito di Cadore  
Seren del Grappa  
Soverzene  
Taibon Agordino  
Vigo di Cadore  
Valtago Agordino



## Laurea

Il 6 aprile 2010 si è laureato, presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione sede di Feltre, Alex Bee "Ciantonet" discutendo la tesi "Marketing del turismo bellunese, sviluppo ICT". Congratulazioni vivissime dai nonni Rino e Fiorentina, mamma Flavia e papà Gianni e da tutti loro un caro saluto a tutti i parenti ed amici lontani.

Alle felicitazioni si unisce la Famiglia ex emigranti di Lamon.



## Benvenuto Simone!!!

*Sedico - Giorgio Fornasier e Maurizia, Ottelio del Monego (ex emigrante in Svizzera) e Rosanna hanno il piacere di far conoscere agli amici sparsi per il mondo il nipotino Simone, nato il 28 maggio scorso. Papà Redi e mamma Debora, insieme al fratello Alessio, salutano e ringraziano tutti.*



## CINQUANT'ANNI INSIEME NELL'AMORE E NELLA FEDE

Come devozione alla Madonna Oscar Martini e Fioretta Iral decidevano di coronare il loro sogno d'amore l'11 febbraio 1961, sogno d'amore sbocciato già sui banchi di scuola dato che avevano frequentato a Fusine entrambi le scuole elementari sempre nella stessa classe. Poi la vita di emigranti: a diciotto Anni Fioretta in Svizzera e quindi per ben quarant'anni in Germania; Oscar invece sette anni

a Milano prima di intraprendere la via della Germania. Ora vivono da pensionati nel ricordo di cinquant'anni trascorsi in armonia, resi appaganti e felici dalle nascite di Mirco, Carmen e Denise.

La comprensione reciproca, il credere nei valori essenziali della vita e la fede nel Signore sono stati i punti fondamentali della loro vita in comune: così si rimane sempre giovani e il mitico Eros non finirà mai di tirare le sue frecce d'amore.



Felicitazioni e auguri da tutta la Famiglia Zoldana e da "Bellunesi nel Mondo"! M.C.



Albino Dall'O' (ex emigrante in Svizzera e per molti anni Presidente della Famiglia Bellunese di Glarus) e Iris (61 anni di matrimonio) sono stati festeggiati a Sedico alla festa organizzata dalle coppie sposate nel 1974 e simpatizzanti. Auguri di lunga vita insieme.



### IL TIBOLLARIO

Ideatore ed autore del Tibollario è don Paolo Rota, parroco di Vighignolo (Milano). Ogni anno il tema cambia. Viene stampato da circa 20 anni e distribuito a tutte le famiglie discendenti da Tibolla Luigi e Da Rold Domenica da Roe Alte di Sedico sparsi tra Belluno (che sono la minoranza) gli altri a Milano, Trento, Bolzano e Svizzera. Attualmente i discendenti sono oltre 90.

### 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO A PEDAVENA



I coniugi Ines Cecchet e Giulio Scariot, hanno festeggiato lo scorso 24 settembre il 50° anniversario di matrimonio assieme ai figli Renè e Walter. Sono stati emigranti in Svizzera a Ennenda, ora risiedono a Pedavena. Colgono l'occasione attraverso il giornale Bellunesi nel Mondo per salutare amici e parenti di Glarus, Zurigo, Schwanden e Vallese.

### 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO A LONGARONE

Il 3 dicembre scorso, i coniugi Albino Sacchet e Anna Maria Sacchet di Longarone, hanno festeggiato il 50° di matrimonio attornati dalle due figlie con le famiglie, e parenti. Entrambi ex emigranti, Albino ha lavorato all'estero in vari paesi: Iraq, Gerusalemme (ove ha lavorato per la costruzione della cupola della Moschea di Omar) e per trentatré anni in Svizzera a Winterthur.

Congratulazioni vivissime!!!



### 90 PRIMAVERE

Il 25 dicembre 2010

Giulia Adami ha festeggiato 90 anni circondata dai parenti e dalla sorella Alba, con la quale vive tuttora in provincia di Biella. Nata a Gares, Canale d'Agordo, ha lasciato il Bellunese nel 1941 per lavorare in Piemonte dove si è sposata ed è rimasta con la propria famiglia.

Congratulazioni vivissime per il traguardo raggiunto!



# Orizzonti verso altre culture e stili di vita

Un incontro costruttivo alla Biblioteca dell'emigrazione "Dino Buzzati"

di A.M.G.\*



Le signore ex emigranti con le studentesse del Renier dopo l'incontro svoltosi alla Biblioteca dell'emigrazione "Dino Buzzati"

**M**ercoledì 16 febbraio all'Associazione "Bellunesi nel mondo", presso la Biblioteca dell'Emigrazione "Dino Buzzati", si è tenuto un incontro dove noi ragazze dell'Istituto Magistrale "G. Renier" abbiamo intervistato delle signore ex-emigranti.

Le quattro signore si sono dimostrate molto disponibili e cortesi nel rispondere ad ogni nostra curiosità; tra ricordi e difficoltà hanno raccontato la loro storia.

È stato un incontro molto interessante e formativo che ti mette a conoscenza di una realtà molto diversa da quella del giorno d'oggi.

Con questo vorremmo invogliare i ragazzi ad aprire i loro orizzonti verso altre culture e diversi stili di vita.

*\* studentesse della classe II AS dell'Istituto Magistrale "G. Renier"*

## BIBLIO NEWS

- Sabato 5 marzo alle ore 10.00 presso la Sala consiliare del municipio di Auronzo di Cadore si terrà la presentazione della tesi di laurea di Filippo Da Corte Zandatina "L'Emigrazione del bellunese e nel Cadore tra Ottocento e Novecento".
- Nuovi libri in arrivo alla Biblioteca dell'Emigrazione "Dino Buzzati" grazie alla donazione di Euro 200,00 da parte di un nostro socio.

## CONSIGLI DEL DIRETTIVO IN VIDEOCONFERENZA

A partire dal mese di marzo il Consiglio direttivo dell'ABM potrà essere seguito direttamente in video conferenza attraverso Skype. Una webcam punterà sui presenti in sala mentre un videoproiettore proietterà i bellunesi on line.

Attraverso in nuovi mezzi di comunicazione l'Associazione Bellunesi nel Mondo vuole essere ancor più vicina a tutti i soci.

**Installate nel vostro computer Skype e aggiungete nei vostri contatti "BELLUNESIONLINE"**

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI:**  
[redazione@bellunesinelmondo.it](mailto:redazione@bellunesinelmondo.it)



Connessione ad Internet



e-mail

+

=

Grazie alle nuove tecnologie informatiche è possibile ricevere il mensile **"Bellunesi nel Mondo" in formato PDF**. Con un semplice "click" aiuterai l'ambiente e avrai il giornale in tempo reale.



**info: [redazione@bellunesinelmondo.it](mailto:redazione@bellunesinelmondo.it)**

# Storie di emigranti

**M**i chiamo Rosa Tormen e abito a Caleipo, Belluno. Sono partita da Belluno nel 1954 con un contratto di lavoro procuratomi da una sorella che si trovava già in Svizzera a Grelinger. La meta era una fabbrica tessile e ho lavorato nel reparto di filatura. Si lavorava a ciclo continuo e di conseguenza facevamo tre turni comprese le notti.

Il mio lavoro era molto impegnativo: se si sbagliava il giorno dopo ci rispedivano a casa; come purtroppo è successo ad una nostra collega bellunese.

Nel 1956 con la rivoluzione ungherese arrivarono in Svizzera molte ragazze nella ditta dove lavoravamo e noi avevamo il compito di insegnare a loro il mestiere.

Ho trovato alloggio nella "baracca" della ditta: avevamo camere con cinque posti letto e una grande sala di soggiorno. I pasti li consumavamo alla mensa aziendale.

Durante i primi tempi di emigrazione si stava fra di noi, poi, piano, piano, abbiamo cominciato ad uscire andando a Basilea per qualche commissione.

Il tempo libero lo dedicavamo alle pulizie domestiche e facendo molti lavoretti con lana e ferri. Se il tempo lo permetteva si facevano delle piacevoli passeggiate in compagnia.

Avevo imparato qualche parola e i numeri in tedesco da mio padre che a suo tempo aveva lavorato

in Germania.

Il 24 agosto 1957 mi sono sposata a Grelinger alla Missione Italiana con un bellunese, Silvano Dalle Sasse, nativo di Villa di Villa, ma in seguito trasferitosi con la sua famiglia alla Vena d'Oro. I nostri compari di nozze sono stati il capo cantiere di mio marito, anch'egli italiano, con sua moglie, nativa della Svizzera.

Ho lavorato sino a fine dicembre del 1957, poi mi sono licenziata quando mio marito ha terminato la stagione e siamo tornati a Belluno.

Nel 1959 mi è arrivata una lettera, da parte della precedente ditta svizzera, per un richiamo a lavorare, ma ho preferito rinunciare dato che dall'ottobre del 1958 avevo una figlia.

La gioia del matrimonio mi ha dato due figlie: Loretta e Sonia.

La prima si è diplomata "Figurista" e la seconda "Vettrina". La bravura di Sonia

è stata ricompensata avendo vinto un ambito premio a Milano. Ha sempre lavorato per la ditta Marzotto di Valdagnò che da poco ha incorporato il marchio "Valentino" ed è impegnata tra l'Italia e il mondo.

Nel 1993 sono rimasta vedova. Pochi anni fa, con molti sacrifici, sono riuscita a rinnovare la nostra casa dove continuo ad abitare con la mia prima figlia.

*raccolto  
da Franca Gervasi*

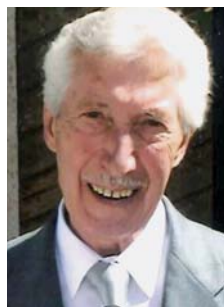


Alcuni scatti della vita di Rosa. Sul retro della foto in alto a destra si legge "Le quattro inseparabili (Villa tricolore) della camera n. 5 - 1955"

## Pregheira per la dignità della persona

*Esistono beni che non si possono acquistare al mercato: fondamentale tra essi è la dignità della persona umana. Oltre ai bisogni materiali ci sono pure esigenze spirituali che per loro natura debbono essere soddisfatte nella gratuità di uno scambio, in cui la persona è riconosciuta ed amata per se stessa. Occorre superare la mentalità meramente utilitaristica, che ignora le dimensioni trascendenti della persona umana e la riduce al circolo angusto della produzione e del consumo. Una società così concepita non è capace di integrare i più deboli e poveri, né riesce a soddisfare ciò che attendono le nuove generazioni, anche per superare una certa diffusa cultura che le rinchiude in se stesse, le porta a ricercare paradisi artificiali ed a sfuggire alle responsabilità della vita familiare e sociale. Occorre adoperarsi per una società nuova, in cui le persone possano contare di più, in cui alla lotta sia sostituito l'incontro di libertà e responsabilità, l'alleanza tra libero mercato e solidarietà, per promuovere un tipo di sviluppo che tuteli la vita, difenda l'uomo, specie il povero e l'emarginato, rispetti il creato, che è opera della mano di Dio.*

GIOVANNI PAOLO II



**RENATO VIEL**

Nato a Sedico il 15.05.1929, è deceduto il 25.11.2010 circondato dall'affetto dei suoi cari. Emigrante in Svizzera per molti anni, era rientrato nei luoghi di origine a Farra di Mel, Ponte nelle Alpi e Belluno. A Lucerna è stato a lungo consigliere della locale "Famiglia Bellunese" assieme alla moglie Wanda e i figli Nadia e Angelo ai quali porgiamo sentite condoglianze. Renato lascia una testimonianza di una vita esemplare. "Consolatevi con me voi tutti che mi eravate tanto cari. Lascio un mondo di dolori per un regno di pace".



**MARIA TERESA  
FACCINETTO**

Si è spenta il 23.12.2010 a Torino. Nata a Quero 75 anni fa, si era trasferita nel capoluogo piemontese dopo il matrimonio con Mario Dal Canton. Durante la funzione funebre, il marito l'ha ricordata sorretto dalla sua grande fede in Dio e dall'infinito amore per quel-

la compagna con la quale ha condiviso la vita per quasi 50 anni, concludendo con queste parole: "se noi potessimo essere come i fiori, porteremo a te Maria Teresa il profumo d'amore delle nostre montagne".

Maria Teresa ha ricevuto l'applauso della comunità presente alla messa celebrata dal parroco della parrocchia del Natale del Signore don Romolo, da don Luigi Ciotti, dal missionario Padre De Col e l'arrivederci con il canto intonato dal gruppo Scout.

Maria Teresa è stata una persona buona che ha saputo donare con semplicità amore e gentilezza a chi le era vicino. Queste doti le conosce bene la Famiglia Bellunese di Torino con la quale ha condiviso molti momenti di allegra convivialità.



**JACKY NATALE  
STRAPAZZON**

Nato il 1.12.1936 a Arnay le Duc (Francia), è deceduto il 28.11.2010 a Dour (Belgio). Figlio di emigranti partiti agli inizi degli anni '30 per Bourgogne (Francia). Nel 1940 la famiglia Strapazzon rientra a S. Vito di Arsìe; nel 1948 ritorna in Belgio dove il padre va a lavorare in miniera. Jacky segue dei corsi professionali e a diciassette anni raggiunge i fratelli nel mestiere del-

le costruzioni e, più tardi, per ben otto anni, direttore dei lavori per l'immobiliare "Immondendre". Lascia nel più profondo dolore la moglie Edit, la figlia, le nipoti. La Famiglia ex emigranti di Arsìe si unisce al dolore dei famigliari.



**LORENZO CORSO**

Nato a Fonzaso il 23.01.1922, è deceduto il 19.12.2010 a Curitiba (Brasile). Vedovo di Diana Manfredi. Emigrante per 62 anni in Brasile, lascia nel dolore i figli Faustino, Laura, Sandra, quattro nipoti, la sorella Anna Maria a Fonzaso e il fratello Gianluigi a Curitiba.

Grande lavoratore, per trentacinque anni tecnico nella compagnia Paranaense di Elettricità. Decorato con la croce di guerra, promosso Ufficiale Tenente dell'Esercito Italiano. Insignito con il titolo di Cav. al Merito della Repubblica Italiana.



**PRIMO PIANON**

Nato a Tambre il 6.07.1921,

è deceduto il 28.09.2010. Ha avuto il grande dolore di perdere la moglie il primo maggio 2007. Della loro unione nacque un figlio, Ruddy. E' stato decorato della medaglia di Bronzo del Valore Militare nella battaglia di Nikolajewska-Russia. Immigrato in Francia negli anni '60, è stato uno dei fondatori della Famiglia Bellunese Est Francia, fedele collaboratore finché la sua salute gliel'ha permesso. Era rientrato al paese natio di Tambre per trascorrere gli ultimi mesi di vita. Con riconoscenza la Famiglia Bellunese Est Francia sempre lo ricorderà, e porge anche da queste colonne al figlio e ai famigliari le più sentite condoglianze.

## Anniversari



**IVO ZAMPESE**  
n. 20.03.1938 a Lentiai  
m. 23.02.2003

Caro Ivo, otto anni sono passati. Ci manchi sempre tanto, ti ricordiamo sempre e non ti dimenticheremo mai. Sei stato un marito e padre meraviglioso. Con

immenso affetto, tua moglie Bianca, la figlia Moira, le nipoti Livia e Xenia e il genero.



**DINO ONGARO**  
n. 13.1.1942  
m. 5.2.1991

Gli anni passano inesorabilmente. Oramai ne sono passati venti da quando, per noi troppo presto, sei stato chiamato ad altri compiti. Avremmo voluto condividere con te ancora tante cose: la nascita dei tuoi nipoti, per menzionarne una sola. Almeno ci consola il sapere che sei comunque sempre tra di noi. Ti pensiamo spesso e rimarrai per sempre nei nostri cuori. Con immenso affetto, la moglie Bruna, i figli Omar e Willi, il fratello Giorgio.



**DINA ZAETTA**  
Nel 16° anniversario  
Dina, il tuo nome è sempre

scolpito nel mio cuore e il tuo ricordo è sempre vivo nella mia mente. Guardo il cielo e vedo la tua stella che brilla per me. Grazie, Dina! Proteggimi sempre e proteggi anche tutte le persone care. Diano, Dina! Tua sorella Neri.



**PIERINA TIEPPO**  
ved. Cavalet  
n. 19.11.1917  
m. 03.03.2006

Nel quinto anniversario la ricordano con affetto i figli, le nuore e i nipoti.



**ALBERTO geom. GALLI**  
15.03.2005 - 15.03.2011

Lo ricordano con doloroso rimpianto la moglie Imelda, i figli Lucia e Alberto con i rispettivi consorti, gli adorati nipoti Nicolò e Carolina, i fratelli, la sorella, le cognate, i numerosi nipoti, i consuoceri e numerosissimi parenti, amici e collaboratori.

## LA PRIMAVERA

*Al fret 'l é passà  
dal'inverno son fora  
é rivà 'l di  
dela "Candelora"*

*de matina bonora  
co' la brosa a finir  
con sacolèt<sup>1</sup> e fôrbes  
son pronti a zharpir<sup>2</sup>!*

*E quel vinèl che in autun  
profumar fa la contrada  
al scominzia da 'dess  
su questa piantàda<sup>3</sup>!*

*Paussàda<sup>4</sup>, la tèra  
se tàca a smolàr<sup>5</sup>  
é rivà l'ora  
i campi de aràr.*

*Do cùbie<sup>6</sup> de boi  
par 'sta tèra sì dura,  
però de segùr  
gnen su quella scura.*

*Par questo laóro  
'l è tuta n sudar  
al varsór<sup>7</sup> 'l è da cener  
e i boi da parar!*

*Ma tut passerà  
d'inverno col fret  
quando sora la tòla  
la polenta se met!*

Rino Budel

- 1 vimini
- 2 potare
- 3 filare di viti
- 4 riposata
- 5 sciogliersi
- 6 coppie
- 7 aratro



Viale Dolomiti, 44 - PONTE NELLE ALPI



Via Feltre, 51 - SEDICO



Via XX Settembre, 22 - CENCENIGHE AGORDINO

Servizio di Onoranze Funebri in tutti i Comuni - Tel. 336 200 212 disponibile 24/24

## Sintesi del consiglio direttivo di GENNAIO 2011

Giovedì 27 gennaio si è tenuta la riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione, nella quale sono stati trattati numerosi argomenti, caratterizzati da un vivace e proficuo dibattito. Il Presidente Gioachino Bratti ha illustrato l'esito dell'incontro delle Famiglie ex emigranti tenutosi a Limana il 22 gennaio e le numerose proposte espresse dai convenuti, mentre il segretario generale Patrizio De Martin ha annunciato data, luoghi e programma di massima dell'annuale "Giornata dei Bellunesi nel Mondo" che si terrà a Feltre il 24 luglio p.v.; quanto all'assemblea, che avrà luogo il 23 luglio, il Consiglio ha confermato la sede di Belluno. In vista della stessa

assemblea il Presidente ha annunciato che è intenzione porre mano ad alcune modifiche dello statuto e del regolamento dell'Associazione, invitando i Consiglieri a formulare eventuali proposte al riguardo. Particolarmente vivo il dibattito sul mensile "Bellunesi nel Mondo", con varie proposte per una sua ancora maggiore diffusione. Il presidente ha infine annunciato che a decorrere dal prossimo 1 ottobre l'incarico della direzione dell'Associazione passerà da Patrizio De Martin a Marco Crepez, esprimendo ad entrambi un vivo ringraziamento per quanto in competenza e impegno hanno dato, stanno dando e continueranno a dare all'ABM.

## QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2011

| Tipologia                                                 | Euro          |
|-----------------------------------------------------------|---------------|
| <b>ITALIA</b> (via ordinaria)                             | <b>25,00</b>  |
| <b>EUROPA</b> (via ordinaria)                             | <b>30,00</b>  |
| <b>CENTRO e SUD AMERICA</b> (via aerea)                   | <b>30,00</b>  |
| <b>NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA</b> (via aerea)      | <b>35,00</b>  |
| <b>SOCI SOSTENITORI</b>                                   | <b>80,00</b>  |
| <b>SOCI BENEMERITI</b>                                    | <b>155,00</b> |
| <b>SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI</b> (senza giornale) | <b>20,00</b>  |

### I versamenti possono essere effettuati:

- a mezzo vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche Suo parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Ass.ne Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico bancario sui conti:

#### BANCA POPOLARE DI VICENZA

P.zza Martiri, 27/c - 32100 Belluno  
BIC-Swift: BPVIT22606  
IBAN: IT64 M 05728 119026 0657 0183 170

#### CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO

P.zza V.Emanuele - 32100 Belluno  
BIC-Swift: IBSPIT2P  
IBAN: IT73 I062 2511 9100 0000 0022 209

#### Eurogiro o bonifico POSTE ITALIANE Spa

BIC-Swift: BPPIITRRXXX  
IBAN: IT21 P 07601 11900 000012062329

#### UNICREDIT BANCA CARIVERONA

P.zza Martiri - 32100 Belluno  
BIC-Swift: UNCRITB1D39 (obbligatorio dall'estero)  
IBAN: IT 38 I 02008 11910 000101051542

**NUOVO NUMERO  
conto corrente**

**AVVISO:** invitiamo quanti ci inviano le quote sociali a mezzo bonifico dai paesi Europei, di utilizzare il "Bonifico Unico Europeo", esente spese per la riscossione.



**MENSILE  
DELL'ASSOCIAZIONE  
BELLUNESI NEL MONDO**

**ANNO XLVI N. 03 MARZO 2011**

#### Direzione e Amministrazione:

Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - ITALIA  
Tel. + 39 0437 941160 - Fax + 39 0437 941170 - C. C. Postale n. 12062329  
[www.bellunesinelmondo.it](http://www.bellunesinelmondo.it)  
[info@bellunesinelmondo.it](mailto:info@bellunesinelmondo.it) - [redazione@bellunesinelmondo.it](mailto:redazione@bellunesinelmondo.it)

**DIRETTORE RESPONSABILE** Vincenzo Barcelloni Corte

**VICE DIRETTORE** Ivano Pocchiesia Cno

**SEGRETARI DI REDAZIONE** Patrizio De Martin, Marco Crepez  
**REDAZIONE** Umberto Antoniol, Silvano Bertoldin, Silvio Bianchet,  
Gioachino Bratti, Patrizia Burigo, Maurizio Busatta, Renato De Fanti,  
Paolo Doglioni, Giuliano Fassetta, Ester Riposi, Irene Savaris  
**COLLABORATORI** Ezio Del Favero, Franco Iudica

"bellunesinelmondo on line" Gioachino Bratti, Giuliano Fassetta,  
Ivano Pocchiesia Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966

Impaginazione: Marco Crepez - ABM

Stampa: Linea Grafica - Castelfranco V.to (TV)

**Chiuso in tipografia il 22.02.2011**

Associato alla:



Unione Stampa Periodica Italiana



FUSIE Federazione Unitaria Stampa Italiana Estero



Unione Nazionale Associazioni Immigrazione Emigrazione



UTRIM Unione Triveneti nel Mondo



Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

**Prezzo per copia: Euro 0,45**

### IMPORTANTE

I possessori di CARTE DI CREDITO MasterCard, Visa e Visa Electron possono rinnovare la propria adesione a "Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Italia oppure via Fax al n. 0039 - 0437 941170 oppure via E-mail: [info@bellunesinelmondo.it](mailto:info@bellunesinelmondo.it)

#### Adesione a "BELLUNESI NEL MONDO"

Importo \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_



NUMERO CARTA DI CREDITO

\_\_\_\_\_

Codice CVV2

\_\_\_\_\_

MESE e ANNO di scadenza della carta

\_\_\_\_

(Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta, nel pannello della firma o subito alla sua destra)

FIRMA DEL TITOLARE

“

Mi chiamo Davide Cason e lavoro a Londra in qualità di General Manager presso una società di ristorazione. Ho aderito a Bellunoradici.net perché da un lato mi consente di poter confrontarmi e di imparare dai molti giovani bellunesi che come me hanno deciso di emigrare, e dall'altro perché è un gate attraverso il quale poter favorire la crescita e lo sviluppo territoriale di Belluno tramite le innovazioni, le idee e le tecniche imparate e sperimentate nel mondo del lavoro a livello internazionale, consentendomi così di poter, nel mio piccolo, rispondere alla domanda posta dal Presidente Kennedy "Non chiedete al paese ciò che può fare per voi, ma chiedetevi che cosa potete fare voi per il vostro Paese".



*Io sono bellunese*

**Davide Cason, Belluno, 33 anni**

Davide è un talento.

Quella di Davide è una delle tante storie vissute quotidianamente dai membri di bellunoradici.net.

Ti piacerebbe condividere la tua?

Aiutaci a crescere e a creare  
un modello innovativo di marketing territoriale.  
Se conosci un talento bellunese che vive al di fuori della  
provincia di Belluno (Italia o estero) invitalo ad aderire a

**www.bellunoradici.net**

info@bellunoradici.net • +39 0437 941160 • skype: bellunoradici.net



UNAIE *Mondo*  
La nuova Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati



CENTOCINQUANTA ANNI  
DALL'UNITÀ D'ITALIA

1861-2011



# Progetto Anniversario 150°

PRODOTTI E SERVIZI PER COMUNICARE IL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

Consulta il Catalogo on line nel sito: [www.unaie.it](http://www.unaie.it)



Il 2011 è un anno unico nella storia dell'Italia proprio perché è la ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia, un'occasione irrinunciabile per gli Italiani all'estero partecipare alla storia ed alla vita del loro Paese di origine.

L'Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati e degli Emigrati UNAIE, ha deciso di aderire al Progetto "1861-2011 150° Anniversario dell'Unità d'Italia" che ha ricevuto fra l'altro il Patrocinio del *Comitato Italia 150*.

L'adesione dell'UNAIE prevede anche per le sue singole Associazioni partecipanti la possibilità di utilizzo di una serie di strumenti e prodotti adeguati ad assicurare una comunicazione omogenea e coordinata in occasione dei 150° anni dell'Unità d'Italia.

**Per consultare il Catalogo dei prodotti e dei servizi: [www.unaie.it](http://www.unaie.it)**

Chiedi le informazioni di riferimento a:



UNAIE *Mondo*  
La nuova Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati

UNAIE Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati e degli Emigrati

UNAIE 00186 Roma – Palazzo Marini, P.zza S. Claudio, 166 Tel. 06 6760 5698 [www.unaie.it](http://www.unaie.it)